



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea Magistrale
Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche

Verbale del Consiglio del Corso di Studio del 25/11/2025

L'anno 2025, il giorno 25 del mese di novembre, dalle ore 9:00 alle ore 16:00, si riunisce in modalità telematica il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche (LM/SNT3), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Nomina dei Presidenti di Corso Integrato (CI).
3. Modifiche al Regolamento Didattico di CdS.
4. Approvazione SMA.
5. Approvazione SUA – CdS.
6. Offerta insegnamento a scelta degli studenti.
7. Integrazione alla composizione della Commissione Tirocinio e del Gruppo AQ.
8. Piano di attività di Tirocinio.
9. Opinioni degli Studenti.
10. Varie ed eventuali.

Sono presenti i componenti del Consiglio con diritto di voto o voto consultivo:

Prof.ssa Isabella Aquila, Prof. Giuseppe Chiarella, Prof.ssa Patrizia Doldo, Prof. Domenico Laganà, Prof. Giovanni Matera, Prof.ssa Marianna Mauro, Prof.ssa Paola Valentino, Prof. Umberto Sabatini, Prof. Pierosandro Tagliaferri, Prof. Pierfrancesco Tassone, Prof. Cataldo Bianco, Prof.ssa Maria Rita Bianco, Prof.ssa Maria Eugenia Caligiuri, Prof.ssa Rossana Caridà, Prof.ssa Maria Cristina Caroleo, Prof.ssa Teresa Iona, Prof.ssa Marta Greco, Prof.ssa Natalia Malara, Prof.ssa Fabiana Novellino, Prof. Camillo Palmieri, Prof.ssa Angela Quirino, Prof.ssa Alessia Sarica, Prof. Pasquale Viola, Prof.ssa Monica Giàncotti, Prof. Emanuele Tinelli, Prof.ssa Rita Nisticò, Prof. Silvio Simeone, Prof. Giuseppe Tradigo, Dott.ssa Katia Grillone, Dott.ssa Maria Eugenia Gallo, Dott. Angelo Pascarella, Dott. Vincenzo Bosco, Dott. Gabriele Ciccio, Dott.ssa Eliana de Salvo, Dott.ssa Laganà Valentina, Dott.ssa Consuelo Teti (rappresentante degli studenti), Dott. Marco Fulciniti (rappresentante degli studenti).

Essendo presente la maggioranza dei componenti con diritto di voto, si dichiara aperta la seduta.



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea Magistrale
Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche

1) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente comunica che il nostro CdS ha portato a termine due nuove convenzioni nell'ambito del programma Erasmus Italiano per la mobilità studentesca, con le Università di Padova e Messina, nella speranza di avviare già dal prossimo anno una rete stabile di scambi e opportunità formative per gli studenti.

2) Nomina dei Presidenti di CI.

In base alla composizione dei docenti affidatari dei moduli dei corsi integrati (come da Programmazione Didattica 2025/2026 allegata) e ai criteri adottati dalla Scuola di Medicina per l'individuazione dei Presidenti di CI, il Presidente del CdS propone i seguenti nominativi:

CORSO INTEGRATO	Anno/semestre	Presidente
Scienze Giuridiche ed Economiche	I/I	Prof.ssa Marianna Mauro
Scienze Propedeutiche	I/I	Prof. Giuseppe Tradigo
Scienze Biomediche	I/I	Prof. Pierosandro Tagliaferri
Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	I/I	Prof. Camillo Palmieri
Scienze e Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia	I/II	Prof. Umberto Sabatini
Scienze e Tecniche Audiometriche	I/II	Prof. Giuseppe Chiarella
Scienze Psicopedagogiche	I/II	Prof.ssa Iona Teresa
Scienze della Prevenzione e dei Servizi Sanitari	II/I	Prof.ssa Patrizia Doldo
Scienze e Tecniche di Neurofisiopatologia	II/I	Prof.ssa Paola Valentino
Scienze del Management Sanitario	II/I	Prof. Rocco Reina
Scienze Informatiche Applicate alla Gestione Sanitaria	II/I	Da assegnare
Metodologia della Ricerca	II/II	Prof.ssa Concetta Irace

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

3) Modifiche al Regolamento Didattico di CdS.

Il Presidente informa il Consiglio che il Gruppo AQ, a seguito delle criticità emerse nelle attività di monitoraggio interno e delle indicazioni raccolte durante le consultazioni con gli Ordini professionali e le organizzazioni del settore, ha esaminato alcune proposte di revisione del vigente Regolamento Didattico del CdS.

In sintesi, il Gruppo AQ propone le seguenti modifiche:

a) Art. 10 – Tirocinio:

- chiarimento dei profili e delle responsabilità del Coordinatore di Tirocinio, delle Figure Specialistiche Aggiuntive e dei tutor aziendali;
- certificazione più dettagliata delle modalità di valutazione dei tirocini, in coerenza con le osservazioni formulate dagli Ordini professionali nell'incontro del 03/04/2025.



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea Magistrale
Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche

b) Art. 13 – Prova finale:

- specificazione delle modalità di svolgimento della prova finale;
- aggiornamento della composizione della Commissione;
- definizione dei criteri per l'attribuzione del punteggio finale.

c) Art. 17 – Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità:

- Introduzione della figura del Referente per l'Assicurazione della Qualità (RAQ) del CdS.

Si allega il Regolamento Didattico di CdS con le suddette modifiche.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

4) Approvazione SMA

Il Presidente chiede l'approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale riferita all'a.a. 2024, esaminata e approvata dal Gruppo AQ nella riunione del 20/11/2025. La SMA è allegata al presente verbale.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

5) Approvazione SUA – CdS

Il Presidente chiede l'approvazione della SUA-CdS, esaminata e approvata dal Gruppo AQ nella riunione del 20/11/2025. L'aggiornamento proposto riguarda i seguenti Quadri:

- Quadro Presentazione: aggiornamento della composizione del Gruppo di gestione AQ e dei Tutors.
- Quadro A1.b: aggiornamento del quadro con le principali risultanze della consultazione con i rappresentanti degli ordini professionali avvenuta il 03/04/2025.
- Quadro A4.b.2: aggiornamento delle competenze, delle funzioni che i laureati devono possedere, dei risultati di apprendimento in coerenza con le competenze e le funzioni.
- Quadro A5.b: modifica delle modalità di svolgimento della prova finale in linea con le modifiche al Regolamento di CdS discusse al precedente punto 2).
- Quadro B1, piano di studi: nessuna modifica proposta.
- Quadri B4 e B5, verifica l'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi di contesto a disposizione del CdS: nessuna modifica proposta.
- Quadro D1, Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo: nessuna modifica proposta.
- Quadro D2, Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio: aggiornamento per includere la nomina del Referente per l'Assicurazione della Qualità (RAQ) del CdS.
- Quadro D3, Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative: aggiornamento della programmazione a) delle attività di valutazione e monitoraggio annuale; b) del coordinamento e interfacce istituzionali; del sistema di monitoraggio e verifica.

La SUA-CdS è allegata al presente verbale.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea Magistrale
Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche

6) Offerta insegnamento a scelta degli studenti.

Dopo aver raccolto l'adesione dei docenti, il Presidente propone la seguente offerta d'insegnamento a scelta degli studenti:

- Epidemiologia e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (Prof. Carmelo Nobile).
- L'esame delle urine: importanza clinica e significato diagnostico (Prof. Davide Bolignano)
- Il ruolo del Nefrologo nella prevenzione delle nefropatie (Prof. Michele Andreucci).
- Metodologie molecolari (Prof.ssa Monica Gagliardi).
- Buone pratiche per la sorveglianza e il controllo dell'antimicrobico-resistenza (Prof.ssa Aida Bianco).
- Il laboratorio di citofluorimetria diagnostica (Prof. Valter Agosti).
- Innovazioni tecnologiche e applicazioni di machine learning nel contesto diagnostico (Prof.ssa Vera Gramigna).
- Il percorso di un biomarcatore: importanza della validazione analitica (Prof.ssa Marta Greco).
- Tecniche avanzate di Laboratorio nella biopsia liquida applicata alle malattie complesse (Prof.ssa Natalia Malara).
- Qualità e accreditamento nei laboratori biomedici (Prof. Camillo Palmieri)
- Intelligenza artificiale e automazione nella diagnostica di laboratorio (Prof. Camillo Palmieri)
- Dispositivi biomedicali: aspetti tecnologici e normativi (Prof. Basilio Vescio).

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

7) Integrazione alla composizione della Commissione Tirocinio e del Gruppo AQ.

Al fine d'integrare la Commissione Tirocinio con un rappresentante dell'area di Neurofisiologia così da garantire la piena rappresentanza dei quattro ambiti specifici dell'area tecnico-diagnostica delle professioni sanitarie, il Presidente propone di nominare il Prof. Franco Pucci quale nuovo componente della Commissione Tirocinio.

Per gli stessi motivi di rappresentanza e completamento delle competenze disciplinari, il Presidente propone inoltre di nominare il Prof. Franco Pucci anche quale nuovo componente del Gruppo AQ del CdS.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

8) Piano di attività di Tirocinio.

Il Presidente informa il Consiglio che il Gruppo AQ ha esaminato il piano del Progetto Formativo di Tirocinio, presentato dalla Prof.ssa Sarica, Coordinatrice delle attività di tirocinio, valutandone positivamente la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e proponendone la sottomissione al Consiglio senza ulteriori modifiche.

Il Presidente sottopone dunque al Consiglio il piano del Progetto Formativo di Tirocinio (allegato al presente verbale) e propone di approvarlo.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea Magistrale
Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche

9) Opinioni degli Studenti.

La rilevazione delle opinioni degli studenti per l'A.A. 2024/2025 (allegato: Relazione GAQ_Opinioni_studenti) evidenzia un elevato livello di soddisfazione generale, una valutazione molto positiva della didattica e della disponibilità dei docenti, e una buona percezione dell'organizzazione del corso. Dalla valutazione del Gruppo AQ emergono tuttavia due priorità di miglioramento:

- a) aggiornare e rendere più accessibili le informazioni sugli insegnamenti;
- b) garantire maggiore chiarezza e uniformità nelle comunicazioni sulle modalità d'esame.

Il Presidente invita pertanto i docenti a verificare e aggiornare puntualmente i Syllabi e le informazioni pubblicate sul sito, al fine di assicurare trasparenza, completezza e coerenza nelle comunicazioni rivolte agli studenti.

10) Varie ed eventuali.

Null'altro da discutere.

Alle ore 16:00 non essendoci altri punti all'ordine del giorno e non essendoci altri interventi, la seduta telematica del Consiglio è chiusa.

LFS

Il Presidente

Prof. Camillo Palmieri

ALLEGATI.

1. Programmazione Didattica 2025/2026.
2. Regolamento Didattico aggiornato
3. SMA
4. SUA_CdS
5. Progetto Formativo Tirocinio
6. Opinione degli Studenti 2024/2025.

L/M TECNICI**ANNO I SEMESTRE I**

CORSO INTEGRATO	CFU	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CFU	DOCENTI
SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	4	IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	2	CARIDA' ROSSANA
		SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE	2	1 CFU MAURO MARIANNA 1 CFU GIANCOTTI MONICA
SCIENZE PROPEDEUTICHE	6	FIS/07 FISICA	2	BONACCI CELESTE
		INF/01 INFORMATICA	2	TRADIGO GIUSEPPE
		MED/01 STATISTICA MEDICA	2	URSO DOMENICO RINNOVO ESTERNO
SCIENZE BIOMEDICHE	6	BIO/14 FARMACOLOGIA	2	CAROLEO MARIA CRISTINA
		MED/04 PATOLOGIA GENERALE	2	GRILLONE KATIA
		MED/06 ONCOLOGIA	2	1 CFU TASSONE PIERFRANCESCO 1 CFU TAGLIAFERRI PIEROSANDRO
SCIENZE E TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	7	MED/07 MICROBIOLOGIA	2	1 CFU MATERA GIOVANNI 1 CFU QUIRINO ANGELA
		BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	2	PALMIERI CAMILLO
		BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	1	PALMIERI CAMILLO

		MED/05 PATOLOGIA CLINICA	2	GRECO MARTA
TIROCINIO	7			
TOTALE	30			

I ANNO SEMESTRE II

SCIENZE E TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	8	MED/36 RADIOLOGIA	2	1 CFU LAGANA' DOMENICO 1 CFU CICONE FRANCESCO
		MED/36 RADIOLOGIA	2	1 CFU LAGANA' DOMENICO 1 CFU BIANCO CATALDO
		MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	2	SARICA ALESSIA
		MED/37 NEURORADIOLOGIA	2	1 CFU SABATINI UMBERTO 0,5 CFU TINELLI EMANUELE 0,5 CFU CICCIO' GABRIELE
SCIENZE E TECNICHE AUDIOMETRICHE	4	MED/31 OTORINOLARINGOIATRIA	2	BIANCO MARIA RITA
		MED/32 AUDIOLOGIA	2	1 CFU CHIARELLA GIUSEPPE 1 CFU VIOLA PASQUALE
SCIENZE PSICOPEDAGOGICHE	7	M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIA	2	IONA TERESA
		M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE	2	LAGANA' VALENTINA RINNOVO BANDO ESTERNO

		M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA	3	DE SALVO ELIANA RINNOVO BANDO ESTERNO
TIROCINIO	6			
ALTRE ATTIVITA' (INFORMATICA, LABORATORI ETC.)	5			
TOTALE	30			

ANNO II SEMESTRE I

CORSO INTEGRATO	CFU	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CFU	DOCENTI
SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI	7	MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA	3	LICATA FRANCESCA
		MED/43 MEDICINA LEGALE	2	1 AQUILA ISABELLA 1 SACCO MATTEO ANTONIO
		MED/45 SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	2	0,5 CFU DOLDO PATRIZIA 0,5 CFU SIMEONE SILVIO 0,5 CFU BANDO ASSEGNISTA MERCURI CATERINA

				0,5 CFU BANDO ASSEGNISTA BOSCO VINCENZO
SCIENZE E TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA	7	MED/48 SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE	2	1 CFU VALENTINO PAOLA 1 CFU BANDO RICERCATORE PUCCI FRANCO
		MED/48 SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE	1	PASCARELLA ANGELO
		MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE E APPLICATE	2	1 CFU NISTICO RITA 1 CFU NOVELLINO FABIANA
		MED/26 NEUROLOGIA	2	FORTUNATO FRANCESCO
SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO	4	SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	2	REINA ROCCO
		IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO	2	BANDO
LINGUA INGLESE	3		3	
TIROCINIO	9	MED/48 (5 CFU) MED/50 (4 CFU)	9	
TOTALE	30			

II ANNO SEMESTRE II

SCIENZE INFORMATICHE APPLICATE ALLA GESTIONE SANITARIA	4	ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	2	BANDO ASSEGNISTA DI RICERCA ING-INF/05 VACANTE
		ING-INF/06 BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA	2	VIZZA PATRIZIA
METODOLOGIA DELLA RICERCA	6	MED/46 SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO	2	1 CFU GALLO CANTAFIO MARIA EUGENIA 1 CFU MALARA NATALIA
		MED/46 SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO	2	MALARA NATALIA
		MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE E APPLICATE	2	IRACE CONCETTA
TIROCINIO	8	MED/46 (4 CFU) MED/50 (4 CFU)	8	
INSEGNAMENTO A SCELTA	6		6	
PROVA FINALE	6		6	
TOTALE	30			

Università Magna Grecia di Catanzaro

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (CLASSE LM/SNT3)

INDICE

Premessa e contenuto.

Art. 1 – Obiettivi formativi.

Art. 2 – Profili professionali di riferimento.

Art. 3 – Modalità e requisiti di ammissione.

Art. 4 – Modalità di verifica della preparazione iniziale degli studenti.

Art. 5 – Organizzazione didattica.

Art. 6 – Crediti formativi.

Art. 7 – Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche.

Art. 8 – Esami e altre verifiche del profitto.

Art. 9 – Attività formative a scelta dello studente.

Art. 10 – Tirocinio.

Art. 11 – Attività di tirocinio curriculare e “stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali” e modalità di verifica dei risultati.

Art. 12 – Mobilità e studi compiuti all'estero.

Art. 13 – Prova finale.

Art. 14 – Trasferimenti e riconoscimento crediti.

Art. 15 – Orientamento e tutorato.

Art. 16 – Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi

Art. 17 – Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità.

Art. 18 – Disposizione finale.

Allegato 1: Elenco dei corsi di insegnamento costituenti il curriculum

Allegato 2: Piano di Studi

Premessa e contenuto

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche (CdLM-SPSTD) afferisce alla Classe delle lauree magistrali LM/SNT3, ha durata di 2 anni per complessivi 120 crediti ed è ad accesso programmato nazionale.
2. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo e con il Regolamento delle Scuole di Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del CdLM-SPSTD, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.
3. Il CdLM-SPSTD corso è coordinato presso la Scuola di Medicina e Chirurgia.
4. Il CdLM-SPSTD è retto dal Consiglio di Corso di Studio, la cui composizione, organizzazione e funzione sono disciplinati dal "Regolamento Consigli di corso di studio" di Ateneo, il cui ultimo aggiornamento è disponibile al link <https://web.unicz.it/admin/uploads/2022/08/reg-cons-cds-1.pdf>.

Art. 1 – Obiettivi formativi

Il CdLM delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche ha lo scopo di formare culturalmente e professionalmente professionisti della sanità per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno dei 4 ambiti dell'area tecnico-diagnostica, ovvero tecniche audiometriche, tecniche sanitarie di laboratorio biomedico, tecniche sanitarie di radiologia, tecniche di neurofisiopatologia.

Il CdLM ha lo scopo di fornire una formazione che consente al laureato di raggiungere i seguenti obiettivi formativi generali:

- a. recepire i fondamenti delle conoscenze precliniche e cliniche utili alla formazione del personale sanitario coinvolto nell'attività della diagnostica strumentale e non strumentale;
- b. adottare, all'interno di strutture sanitarie, le conoscenze di base delle scienze biomediche pertinenti alla specifica figura professionale, opportune per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni sanitarie tecniche dell'area medica;
- c. comprendere i modi di agire del personale sanitario nella sua dimensione globale: etica sociale e morale;
- d. preparare alla progettazione e realizzazione di sistemi per la elaborazione dei dati scientifici, nonché alla loro gestione e utilizzazione nei vari contesti applicativi;
- e. servirsi, per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, delle competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie, valutando anche il rapporto costi/benefici;
- f. verificare accuratamente, nell'ambito tecnico sanitario, specifici settori dell'organizzazione sanitaria;

- g. impiegare, nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari, i metodi e gli strumenti della ricerca;
- h. pianificare e migliorare tutte le attività finalizzate ad aumentare le risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie;
- i. programmare ed attuare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- j. accrescere, nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente, le competenze di insegnamento per la specifica figura professionale;
- k. istruire sugli aspetti giuridici con riferimento alle competenze normative, amministrative e giurisdizionali, degli organi comunitari, così da integrarsi agevolmente nei rapporti con gli stati esteri ed i rispettivi ordinamenti;
- l. svolgere esperienze di tirocinio guidato presso servizi sanitari e formativi in Italia o all'estero, con progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono articolati nelle seguenti aree:

1. Area del Management:

- a. sviluppare capacità di coordinare e dirigere strutture semplici e complesse utilizzando strumenti e misure per la pianificazione e gestione delle risorse umane, anche attraverso strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni;
- b. curare il sistema di controllo di qualità seguendo in particolare l'applicazione e l'aggiornamento del manuale delle procedure;
- c. individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;
- d. gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multiprofessionale ed organizzativa;
- e. coniugare le diverse funzioni del personale tecnico per migliorare la valorizzazione del personale stesso;
- f. approfondire elementi di diritto amministrativo e pubblico applicati all'ambito sanitario;
- g. approfondire le strategie di direzione e gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni;
- h. progettare e sviluppare l'automazione nei processi diagnostici tutelando la professionalità specifica del singolo operatore;
- i. elaborare e sviluppare proposte per aumentare la sicurezza dei pazienti e degli operatori;
- j. individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale;

- k. comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e utenti.
2. Area professionale/assistenziale
- a. Conoscere le scienze biomediche pertinenti alla specifica figura professionale e all'attività diagnostica, strumentale e non;
 - b. sviluppare competenze avanzate per l'intervento professionale diagnostico nelle aree pertinenti alle specializzazioni di riferimento;
 - c. agire professionalmente nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
3. Area della Formazione
- a. curare l'aggiornamento professionale del personale favorendo lo sviluppo, tra i vari professionisti, di dinamiche che promuovono la produttività nel rispetto dei diritti e doveri dei diversi ruoli;
 - b. curare la formazione continua e l'aggiornamento del personale afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
 - c. partecipare ai processi di gestione, conduzione e programmazione di Corsi di laurea triennale e magistrale, master di I e II livello;
 - d. progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute.
4. Area della Ricerca
- a. effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati e i relativi aggiornamenti periodici;
 - b. effettuare la valutazione critica della letteratura, anche di tipo sistematico, finalizzata alla realizzazione di un articolo scientifico;
 - c. collaborare con progetti di ricerca di ambito sanitario;
 - d. verificare l'applicazione dei risultati della ricerca per il miglioramento continuo delle attività in ambito sanitario;
 - e. collaborare con il team per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Descrizione del percorso formativo.

Il corso mira a raggiungere questi obiettivi attraverso un percorso formativo integrato e autenticamente interdisciplinare, posizionandosi in modo equilibrato tra i percorsi formativi tipici delle quattro aree professionali diagnostiche della classe. Per soddisfare le esigenze degli studenti che, come laureati triennali, potrebbero già essere inseriti nel mondo del lavoro, il corso ha progettato con una modalità tradizionale che richiede la frequenza obbligatoria per le attività pratiche di tirocinio previste dal piano formativo.

Le attività formative caratteristiche e correlate sono organizzate in "corsi integrati" per garantire una visione unificata e interdisciplinare degli obiettivi didattici, approfondendo conoscenze provenienti dalle diverse aree disciplinari caratterizzanti e professionalizzanti. Le modalità didattiche previste includono lezioni frontali, conferenze e seminari, mirati al conseguimento degli obiettivi del percorso formativo.

Gli studenti del corso svilupperanno un approccio integrato alle questioni organizzative e gestionali delle professioni sanitarie, anche grazie all'esperienza acquisita attraverso un'appropriata attività professionale prevista dal corso, equivalente a 30 CFU distribuiti nei due anni. Per lo svolgimento delle attività didattiche, di tirocinio e di laboratorio dei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie, l'Ateneo ha sottoscritto accordi attuativi operanti con le Aziende Ospedaliere e le Aziende Sanitarie Provinciali della Regione Calabria includenti il CdLM delle Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche.

Gli accordi attuativi attivi sono i seguenti:

1. Azienda Ospedaliera "Annunziata di Cosenza";
2. Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza;
3. Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro;
4. Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria;
5. Azienda Ospedaliera Universitaria "Renato Dulbecco" di Catanzaro;
6. Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi- Melacrino- Morelli" di Reggio Calabria.

Art. 2 – Profili professionali di riferimento

1. I laureati del CdLM-SPSTD trovano il proprio ambito occupazionale presso strutture pubbliche e/o private deputate ad attività di diagnosi, cura e assistenza sanitaria. Presso queste strutture i laureati magistrali svolgono funzioni avanzate nei processi gestionali, assistenziali, formativi, di prevenzione e di ricerca, in risposta ai problemi di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica. Essi sviluppano un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle proprie ed altrui competenze
2. I laureati del CdLM-SPSTD possono aspirare a carriere nell'ambito accademico come docenti universitari, a condizione di acquisire ulteriori titoli accademici richiesti e di superare i concorsi pubblici secondo la normativa in vigore. Inoltre, hanno la possibilità di lavorare in enti e istituti dedicati alla ricerca scientifica rilevante per le professioni sanitarie della classe tecnico-diagnostica.

Art. 3 – Modalità e requisiti di ammissione.

- 1) L'ammissione al CdLM-SPSTD è programmata a livello nazionale ai sensi della Legge 2 agosto 1999 n. 264 ("Norme in materia di accesso ai corsi universitari"). L'immatricolazione è subordinata al superamento di una prova d'esame. Il numero di posti disponibili, le modalità e i contenuti della prova d'esame sono stabiliti a

- livello ministeriale e indicati, per ogni anno accademico, nel bando di ammissione pubblicato sul sito di Ateneo.
- 2) Per l'ammissione al CdLM-SPSTD si richiede il possesso di almeno uno tra i seguenti requisiti curriculari:
- a. diploma di laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNT3, area tecnico-diagnostica:
 - i. Tecniche di Laboratorio Biomedico
 - ii. Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e radioterapia
 - iii. Tecniche Audiometriche
 - iv. Tecniche di Neurofisiopatologia
 - b. diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNT3, area tecnico-diagnostica;
 - c. ulteriori titoli dichiarati equipollenti ai diplomi universitari abilitanti all'esercizio delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNT3, area tecnico diagnostica, come indicati nei DM 27 luglio 2000 pubblicati nelle GG. UU. 22 agosto 2000, n. 195 (Tecnico audiometrista Tecnico di Neurofisiopatologia), 17 agosto 2000, n. 191 (Tecnico di laboratorio biomedico) e 16 agosto 2000, n. 190 (Tecnico di radiologia medica).
 - d. Possono essere ammessi, inoltre, i titolari di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo (art.6, c.2, D.M. 509/99), i Diplomati universitari e i possessori di titolo equipollente (legge 1999, n° 42, legge 2002, n° 1; art. 1, comma 10).
- 3) Per l'ammissione verranno presi in considerazione anche ulteriori meriti, quali titoli accademici, esperienze professionali di livello apicale, ruoli di coordinamento, attività didattiche o di tutoraggio e pubblicazioni scientifiche, seguendo le indicazioni fornite nel bando di ammissione.
- 4) La prova di esame di ammissione consiste in un esame scritto con domande a scelta multipla che abbraccia diversi argomenti, tra cui:
- a. teoria e pratica delle professioni sanitarie incluse nella Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche;
 - b. cultura scientifica e matematica, statistica, informatica, inglese;
 - c. cultura generale e ragionamento logico;
 - d. scienze umane e sociali;
 - e. regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie comprese nella classe LM/SNT3 e legislazione sanitaria.
- 5) La data dell'esame è determinata a livello nazionale dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

- 6) La graduatoria degli ammessi sarà stilata valutando sia il risultato del test sia i titoli forniti, secondo i criteri di punteggio specificati nel bando di ammissione.

Art. 4 – Modalità di verifica della preparazione iniziale degli studenti.

1. Il CdLM-SPSTD prevede una verifica della preparazione iniziale degli studenti immatricolati basata sul punteggio conseguito nella prova di esame di ammissione.
2. Gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) saranno stabiliti per gli argomenti della prova d'esame di: a) teoria e pratica delle professioni sanitarie incluse nella Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche; b) cultura scientifica e matematica, statistica, informatica, inglese, se il candidato avrà ottenuto un punteggio inferiore al 25% del punteggio massimo per singolo argomento.
3. L'avvenuto adempimento degli OFA verrà valutato tramite una verifica dell'apprendimento del corso di recupero svolto, scritta o orale, da sostenere alla fine delle lezioni. In caso di mancato adempimento, lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente.

Art. 5 – Organizzazione didattica

1. Il CdLM-SPSTD è organizzato in un unico curriculum.
2. Il CdLM-SPSTD comprende un totale di 120 Crediti Formativi Universitari (CFU)
3. Le attività formative comprendono: insegnamenti, tirocini, esercitazioni, seminari, conferenze, stage, corsi anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero riconosciuti dal Consiglio di CdLM, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.
4. Le attività formative sono impartite:
 - a. negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe LM/SNT3;
 - b. negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti.
5. Sono previste attività formative autonomamente scelte dallo studente, attività attinenti alla conoscenza della lingua straniera, attività formative di stage e/o tirocinio, attività per la preparazione della prova finale. La regolamentazione di tali attività formative è descritta nello specifico art. del presente Regolamento "Attività formative a scelta dello studente".
6. L'attività didattica dei singoli insegnamenti è organizzata in corsi integrati erogati secondo l'ordinamento semestrale, che prevede due periodi didattici, definiti semestri, separati da un congruo intervallo di tempo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto.
7. Il coordinatore del corso integrato è scelto dalla Scuola di Medicina e Chirurgia tra i docenti titolari degli insegnamenti. Il coordinatore garantisce l'integrazione tra i vari

moduli o insegnamenti e la coerenza con gli obiettivi formativi. Inoltre, il coordinatore è il responsabile della verbalizzazione sulla piattaforma web UniCZ ESSE3 degli esiti della valutazione del profitto.

8. L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU e l'articolazione in moduli è allegato al presente Regolamento (Allegato 2 PIANO DI STUDI). Il Piano di Studi è aggiornato e divulgato con le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente.
9. Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni, degli esami e della prova finale, nonché i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative convalidati dal Consiglio del CdLM-SPSTD, sono resi noti attraverso la pubblicazione sul sito web di Ateneo entro le scadenze fissate dall'Ateneo e comunque prima dell'inizio dell'anno accademico.
10. Per gli studenti con disabilità, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/99, potranno essere previsti interventi individualizzati nel rispetto degli obiettivi formativi e professionalizzanti del CdLM-SPSTD, previa valutazione e approvazione del Consiglio di Corso di Studio, in sinergia coi Servizi per il superamento della disabilità di Ateneo (<https://sites.google.com/unicz.it/inclusione>).
11. In risposta alla necessità di delineare strategie che assicurino flessibilità ai bisogni dei potenziali studenti che ne facessero richiesta, in particolare quelli che si qualificano come lavoratori, il Consiglio di CdLM-SPSTD può adottare le opzioni delineate nel relativo "Art. 7 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche".

Art. 6 – Crediti formativi

1. Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente di riconoscimento di CFU. I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame, ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.
2. Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente a 1 CFU è il seguente:
 - a. Didattica formale: 8 ore sono dedicate a lezioni frontali o attività didattiche simili, mentre le rimanenti 17 ore sono destinate allo studio individuale.
 - b. Didattica non formale: 15 ore sono dedicate a esercitazioni o attività di laboratorio teorico-pratiche, mentre le restanti 10 ore sono riservate allo studio individuale e alla rielaborazione dei contenuti.
 - c. Attività professionalizzante: 25 ore sono previste per il tirocinio.

Art. 7 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

1. La frequenza alle attività didattico-formative è obbligatoria e non deve essere inferiore al 70% del totale delle ore del corso, fermo restando l'obbligo della frequenza di almeno il 50% delle ore di ogni singolo modulo nel caso di singolo corso integrato. Per poter sostenere la verifica finale del profitto e conseguire i CFU relativi a ciascun insegnamento, lo studente dovrà avere frequentato almeno il 70% delle ore di attività d'aula e almeno il 70% delle eventuali ore di attività di tirocinio/laboratorio, o attività simili, necessarie per lo svolgimento del programma previsto.
2. Nel caso lo studente non raggiunga il minimo di frequenza previsto, dovrà integrare la preparazione in vista dell'esame di profitto secondo le indicazioni del docente titolare dell'insegnamento e previo parere favorevole della Commissione didattica. In caso di parere non favorevole della Commissione didattica lo studente dovrà recuperare le ore di frequenza fino al 70 %.
3. Gli studenti riconosciuti come studente a tempo parziale, studente atleta o paratleta o studenti con disabilità, secondo il relativo Regolamento di Ateneo, per poter accedere alle sedute di esami di profitto dovranno aver raggiunto una frequenza pari ad almeno il 50%. Inoltre, agli studenti riconosciuti come studente a tempo parziale, studente atleta o paratleta o studenti con disabilità, verrà concessa la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studenti fuoricorso, nonché potranno usufruire di specifiche attività di supporto previste dai rispettivi corsi di studio.
4. Allo studente a cui è stato riconosciuto lo status di studente a tempo parziale, studente atleta o paratleta, studente con disabilità o invalidità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), secondo il relativo Regolamento di Ateneo, sono garantite esperienze di didattica flessibile, quali:
 - a. e-learning o l'insegnamento a distanza: tali opzioni prevederanno un sistema per l'accertamento delle presenze degli studenti, garantendo così la continuità e l'efficacia del processo formativo;
 - b. materiali didattici online: accesso a risorse didattiche digitali per consentire agli studenti di studiare in autonomia secondo i propri orari.
 - c. Tutorato flessibile: supporto tutoriale online per rispondere alle domande degli studenti al di fuori dell'orario tradizionale di lezione.
 - d. Calendario degli esami flessibile: consentire agli studenti lavoratori di personalizzare il proprio calendario degli esami, offrendo più finestre d'esame durante l'anno accademico.
5. Il CdLM-SPSTD dedica particolare attenzione allo sviluppo e alla valorizzazione del potenziale degli studenti particolarmente meritevoli e motivati, attraverso percorsi specifici che includono:
 - a. Identificazione e selezione: implementazione di un processo di identificazione e selezione basato su criteri chiari e trasparenti, quali la media dei voti, il

successo in competizioni accademiche, l'impegno in progetti di ricerca o la partecipazione a attività extracurricolari significative.

- b. Offerta formativa personalizzata: proposta di un curriculum arricchito che comprende corsi avanzati e seminari su argomenti all'avanguardia, tenuti da esperti e professionisti di rilievo anche esterni all'ambiente universitario.
- c. Incentivazione alla ricerca: stimolazione della partecipazione attiva a progetti di ricerca fin dai primi anni di formazione, con il supporto e la guida diretta di docenti e ricercatori qualificati.
- d. Mobilità Internazionale: incoraggiamento a sfruttare opportunità di studio o ricerca all'estero mediante programmi di scambio o tirocini presso università e centri di ricerca di prestigio internazionale.

Art. 8 - Esami e altre verifiche del profitto

1. Per ciascuna attività formativa, e alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività, è previsto un esame finale calendarizzato sulla piattaforma web UniCZ ESSE3. Solo il superamento dell'esame finale consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Le modalità degli esami finali possono variare, includendo esami orali, scritti, relazioni, test con domande aperte o multiple, prove pratiche in laboratorio o esercitazioni al computer.
3. Per le attività formative articolati in moduli d'insegnamento, come i corsi integrati, la valutazione finale del profitto è unitaria e collegiale.
4. L'esame finale si conclude con un voto espresso in trentesimi che costituisce la valutazione complessiva del profitto dello studente e non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti. I docenti hanno la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina. Il ricorso a tali prove intermedie, comunque, deve essere previsto e pubblicato sulla piattaforma web UniCZ ESSE3.
5. Prima dell'inizio dell'anno accademico, il docente incaricato del corso integrato dell'attività formativa specifica sul sito web di Ateneo i dettagli dell'esame finale, che possono prevedere una o più delle tipologie menzionate, i criteri di valutazione e l'eventualità di verifiche intermedie. Le procedure di valutazione sono uniformi per tutti gli studenti e conformi alle indicazioni fornite all'inizio dell'anno accademico.
6. La valutazione delle attività formative pratiche e dei tirocini è affidata ai docenti designati come responsabili da parte del Consiglio del CdLM-SPSTD. Questa valutazione, che attesta il livello di competenza acquisito, le abilità comunicative e l'autonomia di giudizio, avviene nella forma di seminari alla fine del periodo di tirocinio professionalizzante, durante i quali gli studenti presentano in forma orale una dissertazione scritta. La valutazione è espressa in trentesimi e viene compiuta

collegialmente da una Commissione. La Commissione è formata dal Coordinatore delle Attività di Tirocinio, dal Presidente del Corso di Laurea Magistrale e da uno o più docenti appartenenti al medesimo corso.

La verifica di tali abilità avviene nella forma di seminari alla fine di un periodo di tirocinio professionalizzante durante i quali i laureati magistrali devono elaborare una dissertazione scritta, successivamente presentata in forma orale

7. Per gli studenti con disabilità, sono previste modalità di esame adeguate, equivalenti in termini di valutazione, e l'assistenza di supporti per l'autonomia e/o la comunicazione, a seconda del tipo e del grado di disabilità. Questi studenti possono avvalersi degli ausili necessari durante gli esami. L'Università Magna Grecia di Catanzaro fornisce sussidi tecnici e didattici specifici, oltre a un servizio di tutorato specializzato, in accordo con le disponibilità finanziarie e in consultazione con il docente responsabile dell'insegnamento. A tal riguardo, le informazioni utili sono disponibili al link di Ateneo relativo ai "Servizi per il superamento della disabilità e l'inclusione universitaria" (<https://web.unicz.it/it/page/inclusione-universitaria>).
8. Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come attività autonomamente scelte dallo studente, sono espressi da un giudizio d'idoneità.
9. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Presidente della Scuola di afferenza, su proposta del Presidente del CdLM-SPSTD sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento.
10. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore o Ricercatore indicato nel provvedimento di nomina. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente.
11. Compongono la Commissione d'esame, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia.
12. Il Presidente della Scuola stabilisce la data degli appelli delle diverse sessioni. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Presidente della Scuola che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.
13. Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 9 - Attività formative a scelta dello studente

1. I crediti a scelta dello studente possono essere così conseguiti:
 - a. attraverso esami relativi a discipline attivate nell'Ateneo, autonomamente scelte dallo studente;

- b. attraverso la partecipazione a seminari, conferenze, convegni, attività cinematografiche o teatrali, viaggi di studio, visite guidate, attività sportive etc.; tali iniziative devono essere organizzate da docenti e/o da strutture dell'Ateneo o, comunque, da quest'ultimo riconosciute;
 - c. attraverso una combinazione di a) e b).
- 2. Le iniziative promosse dall'Ateneo saranno convalidate dal Consiglio di CdLM, previa presentazione di istanza di riconoscimento da parte dello studente.
- 3. Possono essere proposte iniziative di interesse del CdLM e/o del Dipartimento in cui esso è incardinato. La richiesta di riconoscimento delle iniziative deve essere presentata, da uno o più docenti dell'Ateneo, al CdLM o al Dipartimento, attraverso una circostanziata istanza che contenga tutti i dati necessari (programma, impegno orario, modalità di rilevazione delle presenze, svolgimento di una relazione scritta da parte dello studente con il corrispondente impegno orario ed eventuale verifica finale).
- 4. I Consigli interessati deliberano il riconoscimento dell'attività, affidando ai docenti proponenti il compito di rilasciare agli studenti la certificazione necessaria per la convalida dei CFU conseguiti secondo le procedure previste dal successivo comma 5.
- 5. L'attribuzione dei CFU per le attività di cui al comma 1, lett. b) avverrà secondo criteri che tengano conto che l'impegno complessivo dello studente deve rispettare la proporzione di 25 ore per 1 CFU.

Art. 10 – Tirocinio

- 1. Il Consiglio del CdLM-SPSTD individua, fra i propri componenti, il Coordinatore delle Attività di tirocinio. Il Coordinatore del Tirocinio, nominato annualmente dal Consiglio del CdLM-SPSTD, può essere scelto ed individuato tra:
 - a. i Professori e Ricercatori afferenti ai Dipartimenti dell'Ateneo, purché appartenente allo specifico profilo professionale del corso e in possesso della laurea specialistica/magistrale della Classe del corso medesimo,
 - b. le figure specialistiche aggiuntive, reclutate appositamente tra i professionisti sanitari in possesso di titolo di studio specialistico/magistrale riconducibile alla medesima Classe di appartenenza, tra professionisti sanitari in possesso di titolo di studio magistrale di norma riconducibile alla stessa Classe di appartenenza, o tra le figure di elevata qualificazione professionale e di riconosciuta esperienza per curriculum, esperienza, competenza e Ufficio ricoperto e tra soggetti ritenuti adeguatamente formati a ricoprire il ruolo per competenza, esperienza e qualificazione professionale.
- 2. L'articolazione, la pianificazione, l'organizzazione, la supervisione e la verifica rispetto agli obiettivi attesi dell'attività di tirocinio sono demandate al Coordinatore delle Attività di tirocinio, che predispone annualmente un piano dettagliato comprendente i progetti di tirocinio proposti dagli studenti per lo svolgimento dell'attività da sottoporre all'approvazione del Consiglio del CdLM-SPSTD.

3. Oltre alle strutture sanitarie in convenzione con l'Università degli Studi Magna Grecia di Catanzaro, il Consiglio del CdLM-SPSTD, su proposta del Coordinatore delle attività di tirocinio e/o del Presidente, può identificare altre strutture non universitarie presso le quali può essere svolto il tirocinio, previa valutazione della loro adeguatezza didattica e conseguentemente convenzionamento.
4. Il tirocinio dovrà essere svolto con l'affiancamento di un Tutor di tirocinio scelto ed individuato tra professionisti operanti presso enti o strutture convenzionate con il Corso di Studio, in possesso di:
 - a) adeguata esperienza professionale documentata nel settore rilevante;
 - b) competenze aggiornate e coerenti con gli obiettivi formativi del tirocinio;
 - c) idoneità certificata dall'ente ospitante a svolgere attività di affiancamento e formazione sul campo. Tali figure devono essere ritenute dal Consiglio di Corso di Studio adeguatamente qualificate per ruolo, responsabilità, esperienza e attività svolte.
5. Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea, è da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere lo standard previsto dall'Ordinamento. L'impegno orario per le attività di tirocinio corrisponde al 100% dei crediti previsti.
6. I periodi di frequenza dei tirocini sono previsti nell'articolazione dei semestri in modo da garantire carattere di continuità e di significatività dell'esperienza e sono certificati dal Tutor.
7. Al termine di ciascun semestre viene effettuata una valutazione certificativa di idoneità/non idoneità del tirocinio svolto e tesa a registrare il livello di competenza progressivamente raggiunto. Tale valutazione è collegiale ed effettuata dalla Commissione Tirocinio Curriculare nominata dal Consiglio di Corso di Studio e comprendente il Coordinatore del Tirocinio, il Presidente di CdS e le Figure Specialistiche Aggiuntive.
8. Le attività che lo studente svolge nei servizi durante il tirocinio non devono e non possono configurarsi come sostitutive dell'attività lavorativa del personale.

Art. 11 - Attività di tirocinio curriculare e "stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali" e modalità di verifica dei risultati.

1. Le attività di tirocinio curriculare e di stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali, sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale.
2. Le attività di tirocinio curriculare possono essere svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione: possono anche essere svolte presso strutture dell'Ateneo o presso strutture esterne, se gestite da docenti dell'Ateneo attraverso regolare rapporto di concessione o convenzione di collaborazione con gli specifici Enti preposti.

3. Le attività di tirocinio curriculare e di stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali” sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Presidente del Corso di Laurea o da un suo delegato.
4. Le attività di tirocinio curriculare e di “stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali” sono svolte sotto la supervisione di un docente del Corso di studi quale responsabile dell’attività.
5. La Scuola stabilisce e rende pubbliche sul sito istituzionale le Linee Guida relative alla modalità di richiesta, approvazione e riconoscimento delle suddette attività (Ufficio Tirocini e Coordinamento Didattico, <https://web.unicz.it/it/page/tirocini>).

Art. 12 – Mobilità e studi compiuti all’estero

1. Il CdLM promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall’Ateneo (<https://web.unicz.it/it/page/international-relations>).
2. Il Consiglio del CdLM-SPSTD individua i propri componenti il Referente della mobilità internazionale.
3. Il Consiglio di CdLM-SPSTD può riconoscere attività svolte all’estero come “attività curricolari di tirocinio formativo e di orientamento”.
4. In accordo con le procedure vigenti di Ateneo, gli studenti che intendono fruire di questa possibilità devono presentare al Referente della mobilità internazionale una richiesta che indichi il piano di lavoro presso l’Università straniera (Learning Agreement). Ai fini dell’accoglimento delle richieste si applicano le procedure ed i criteri stabiliti a livello di Ateneo (<https://web.unicz.it/it/page/international-relations>).
5. Il Consiglio di CdLM-SPSTD s’impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all’estero, previo parere del Referente della mobilità internazionale, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico d’Ateneo e dallo specifico Regolamento vigente sul riconoscimento dei CFU maturati all’estero.
6. Nel caso di studenti che abbiano effettuato una specifica attività di preparazione della tesi all’estero, il Consiglio può deliberare il riconoscimento di un numero di CFU non inferiore ai 2/3 dei crediti totali previsti per la prova finale come crediti maturati presso istituzioni estere.

Art. 13 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella stesura di una tesi di laurea originale, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore. Successivamente, lo studente dovrà esporre il lavoro in forma orale davanti a una Commissione valutatrice. Questa esposizione sarà seguita da una discussione su quesiti che i membri della Commissione potrebbero formulare.

2. Lo studente deve presentare apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea alla Segreteria studenti almeno 6 mesi prima dalla data di inizio della prima sessione di Laurea utile. A tal fine farà fede la data del protocollo di ingresso. Per gli studenti in mobilità quest'ultimo requisito viene attestato dal referente dell'internazionalizzazione.
3. All'atto della presentazione della domanda lo studente indica il docente Relatore, scelto fra i docenti dell'Università Magna Grecia di Catanzaro e titolare d'insegnamento per il CdLM-SPSTD, e l'argomento della tesi di laurea. Possono svolgere il ruolo di Relatore anche i supplenti e i docenti assegnatari di un contratto di insegnamento nell'anno accademico di presentazione della domanda. Il Relatore può essere affiancato da un Correlatore, nominato dal Relatore tra esperti della materia o cultori della materia, che coadiuva il Relatore e può partecipare alla seduta di laurea.
4. Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, lo studente deve:
 - a) avere superato tutti gli esami previsti dal piano di studi e acquisito i relativi crediti, ad eccezione di quelli assegnati alla prova finale;
 - b) essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari;
 - c) aver presentato domanda di assegnazione della tesi di laurea alla Segreteria studenti secondo le modalità espresse al precedente comma 2.
 - d) aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti (almeno 21 giorni prima della seduta di laurea) apposita domanda di partecipazione alla seduta di laurea, rivolta al Magnifico Rettore e eventuali altri documenti richiesti;
 - e) aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla Segreteria Didattica almeno 7 giorni prima della data prevista per la discussione;
5. La Commissione giudicatrice per la prova finale è composta da almeno 7 membri, nominati dal Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, su proposta del Presidente del CdLM-SPSTD, e comprende, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, almeno 7 membri tra Professori di I e II fascia e Ricercatori. Almeno un membro della Commissione deve essere un Professore di prima fascia. Potranno far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche Professori di Scuole diverse dalla Scuola di Medicina e Chirurgia e Professori a contratto in servizio nell'anno accademico interessato, entro un numero massimo di 4.
6. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Presidente del Corso di Laurea, ovvero dal Professore di prima fascia più anziano nel ruolo.
7. Lo svolgimento degli esami finali di Laurea Magistrale è pubblico, così come pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
8. Modalità di svolgimento. La prova finale è pubblica e si articola in:

- a) Presentazione della tesi (10-15 minuti).
 - Esposizione orale dei contenuti mediante supporti multimediali.
 - Illustrazione della metodologia adottata.
 - Presentazione dei principali risultati e conclusioni.
 - b) Discussione con la Commissione (5 minuti).
 - Domande volte a verificare la padronanza degli argomenti.
 - Approfondimento delle competenze acquisite nelle quattro aree professionali.
 - Valutazione della capacità di collegamento interdisciplinare e applicazione professionale.
9. La Commissione giudicatrice per la prova finale esprime la sua votazione in centodecimi e può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110. Il punteggio massimo è di 110/110 con eventuale attribuzione della lode.
10. Il punteggio finale dell'esame di laurea è pari alla somma tra il punteggio di base ed il punteggio relativo alla valutazione della discussione della tesi, come di seguito riportato:
- a) Il punteggio di base è determinato da:
 - media aritmetica dei voti degli esami curriculari (comunicata dalla Segreteria studenti);
 - conseguimento in carriera di lodi: ≥ 4 , 2 punti; 1-3, 1 punto;
 - partecipazione al programma Erasmus: 1 punto per ogni 3 mesi di soggiorno (massimo 3 punti).
 - b) Il punteggio relativo alla valutazione della discussione della tesi è di massimo 10 punti. I criteri di attribuzione del punteggio devono riguardare: la qualità del lavoro di tesi; l'entità dell'impegno profuso nella realizzazione dell'elaborato, la capacità dello studente di conoscere gli argomenti del suo elaborato e la principale bibliografia di riferimento e di saperli collegare alle tematiche caratterizzanti del suo corso di studi; la capacità di esporre in maniera fluida gli argomenti del suo elaborato e di trarre conclusioni coerenti con i risultati ottenuti; la capacità di sintetizzare, in maniera puntuale ed esaustiva, il lavoro effettuato ed i risultati raggiunti, entro il tempo assegnato per l'esposizione; la capacità di rispondere alle domande poste dalla Commissione in maniera pertinente.
 - c) La lode può essere assegnata, su proposta del Relatore e con giudizio unanime della Commissione, solo per le tesi che risultino di alta qualità.

Art. 14 – Trasferimenti e riconoscimento crediti

- 1) Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente proveniente da altro corso di studio dell'Università o da altra Università, è deliberato dal Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia, nell'ambito delle modalità stabilite dai Regolamenti di Ateneo e della Scuola di Medicina e Chirurgia.
- 2) La domanda per il riconoscimento dei CFU studi deve essere presentata dallo studente in accordo alle indicazioni della Segreteria Studenti ed ha effetto dall'anno accademico successivo.
- 3) La domanda di riconoscimento studi è valutata da una apposita Commissione Riconoscimento Studi, nominata dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.
- 4) La valutazione delle domande pervenute è trasmessa dalla Commissione Riconoscimento Studi alla Scuola di Medicina e Chirurgia, entro il 31 Dicembre di ogni Anno Accademico.
- 5) Il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia delibera il riconoscimento dei crediti, il debito formativo e la relativa iscrizione a un determinato anno di corso.
- 6) I debiti formativi residui devono essere sanati mediante frequenza ed esame di profitto, secondo modalità concordate dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia.
- 7) Per ogni altro aspetto si rimanda al Regolamento di ateneo sulle modalità di trasferimento da altre Università e sul riconoscimento di titoli accademici (emanato con D.R. n. 498 del 29/06/2017 e s.m.) disponibile qui: <https://web.unicz.it/uploads/2017/06/reg-trasfer-e-riconosc-titolo-1.pdf>

Art. 15 - Orientamento e tutorato

- 1) Le attività di orientamento e tutorato sono coordinate dal Consiglio di Corso di Studio con il Centro per l'Ascolto e servizi tutorato di Ateneo (<https://sites.google.com/unicz.it/orientamento/>) e con l'Ufficio Tirocini e Coordinamento didattico (<https://web.unicz.it/it/page/tirocini>).
- 2) L'orientamento in ingresso è progettato per fornire agli aspiranti studenti, già laureati nel settore sanitario o in possesso di competenze professionali equivalenti, tutte le informazioni necessarie per una scelta consapevole del percorso di specializzazione.
- 3) Il tutorato in itinere degli studenti iscritti al Corso di Laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il docente tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessita, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

- 4) Il Consiglio di Corso di Studio programma ogni anno il numero di tutors esterni da reclutare mediante bando (regolamento al link (<https://web.unicz.it/it/page/servizio-di-tutorato>), e da dedicare a specifici insegnamenti del Corso.
- 5) I nominativi dei docenti tutor e dei tutors esterni, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito web istituzionale della Scuola e del CdLM-SPSTD.

Art. 16 - Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi

- 1) Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.
- 2) Lo studente fuori corso decade dallo status di studente qualora non abbia superato alcun esame previsto dall'ordinamento didattico per otto anni accademici consecutivi.
- 3) Per quanto attiene alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nel Regolamento Didattico d'Ateneo.
- 4) Il Corso di studio non prevede la figura dello studente ripetente, fatto salvo il mancato adempimento degli obblighi di frequenza.

Art. 17 - Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità

- 1) Il CdLM-SPSTD aderisce ai processi di valutazione periodica, monitoraggio e accreditamento definiti dall'ANVUR, con l'obiettivo di promuovere il miglioramento continuo delle attività formative. A tal fine, il Consiglio del Corso di Studio istituisce una Commissione di gestione per l'assicurazione della qualità (Gruppo AQ).
- 2) I componenti del Gruppo AQ sono nominati dal Consiglio del Corso di Studio, su proposta del Presidente, e comprendono:
 - a. il Presidente del CdLM-SPSTD;
 - b. tre docenti del CdLM-SPSTD, di cui almeno due tra professori di prima o seconda fascia o ricercatori;
 - c. almeno un rappresentante del personale tecnico-amministrativo;
 - d. almeno un rappresentante degli studenti.

Tra i componenti docenti del Gruppo AQ viene identificata la figura del Referente per l'Assicurazione della Qualità (RAQ) del CdS, per una più chiara identificazione delle responsabilità nella gestione e monitoraggio delle attività di AQ, al fine di garantire continuità, tracciabilità e un miglior coordinamento tra Gruppo AQ, Presidente del CdS e Presidio della Qualità di Ateneo.

- 3) Il Gruppo AQ è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità, con cui si coordina.

Art. 18 - Disposizione finale.

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
(CLASSE LM/SNT3)

Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) – ANNO 2025

Il CdS (CdS) in epigrafe è al secondo anno di attivazione; pertanto, la presente SMA può basarsi esclusivamente sui dati dell'anno 2024 e non consente ancora una valutazione su tendenze longitudinali né un'analisi completa di tutti gli indicatori, molti dei quali non risultano applicabili o disponibili per ragioni legate alla recente istituzione del CdS.

Analisi degli indicatori

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E).

Gli indicatori del Gruppo A evidenziano un CdS strutturalmente solido. L'iC04 (10,9%), relativo alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei mostra per il CdS un valore pari al 10,9%, a fronte di una media degli atenei non telematici del 43,5% e di una media dell'area geografica non telematici del 40,1%. Questo scostamento verso il basso non va interpretato come una carenza di attrattività, ma come espressione della specificità del CdS in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, che recluta in larga misura studenti spesso stabilmente inseriti nel contesto lavorativo locale. Ne deriva una fisiologica riduzione della mobilità accademica in ingresso, soprattutto inter-ateneo e interregionale, che rende il dato pienamente coerente con il profilo professionale e territoriale del corso.

Il rapporto studenti/docenti (iC05 = 2,4) risulta pienamente allineato ai benchmark nazionali, indicando una sostenibilità didattica adeguata. L'iC08 (100%) conferma la totale copertura degli SSD di base e caratterizzanti da parte di docenti strutturati, rappresentando un punto di forza del CdS.

Nel loro complesso, i tre indicatori restituiscono l'immagine di un CdS caratterizzato da una mobilità in ingresso contenuta ma coerente con la forte componente di studenti lavoratori, da un rapporto studenti/docenti equilibrato e in linea con i benchmark nazionali, e da una copertura disciplinare piena e qualificata, che costituisce uno dei principali punti di forza del CdS.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

L'unico indicatore disponibile del Gruppo B è l'iC12, relativo alla "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e della laurea magistrale (LM/LMcu) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero". Il valore pari allo 0%, condiviso sia con la media dell'area geografica sia con la media nazionale degli Atenei non telematici, non rappresenta una criticità specifica del CdS, ma è invece indicativo della peculiare composizione della popolazione studentesca appartenente ai CdS dell'area delle Professioni Sanitarie.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E).

L'indicatore iC19 ("Percentuale di ore di didattica erogate da docenti di ruolo") del CdS risulta pienamente allineato a quello dell'Area geografica di riferimento e della media nazionale degli Atenei non telematici, confermando una copertura disciplinare solida e una strutturazione dell'offerta didattica coerente con gli standard ANVUR. L'elevata presenza di docenti strutturati negli insegnamenti caratterizzanti costituisce un punto di forza dei CdS magistrali dell'area tecnico-

diagnostica, dove la continuità didattica, la supervisione delle attività formative e l'aderenza ai SSD specifici sono requisiti indispensabili per la qualità del percorso.

Anche gli indicatori iC19BIS e TER, che misurano la quota di insegnamenti affidati a docenti non strutturati, risultano in linea con le medie dell'Area Sud e del territorio nazionale, senza deviazioni significative. Questo conferma che il CdS non fa ricorso in maniera eccessiva a docenze occasionali e che la programmazione didattica è sostenuta da una struttura accademica stabile.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - PerCdS e regolarità delle carriere.

Gli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti, pesato per ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per ore di docenza) risultano per il nostro CdS circa il doppio rispetto ai valori medi dell'area geografica Sud e al dato nazionale degli atenei non telematici. Questo scostamento va interpretato alla luce di specifici elementi strutturali.

Un primo elemento riguarda la numerosità della coorte studentesca 2024, pari a 55 iscritti, un valore significativamente superiore sia alla media dell'area geografica (29,2) sia a quella del territorio nazionale (25,5) (dati dell'indicatore iC04). Tale differenza comporta, a parità di distribuzione oraria e di assetto dei Corsi Integrati, un innalzamento matematico dei rapporti pesati iC27 e iC28, che riflettono quindi più la dimensione della coorte che non una reale criticità nella disponibilità dei docenti.

Il confronto con l'area Sud e con il dato nazionale suggerisce che i valori più bassi osservati in tali contesti sono tipici di CdS con coorti numericamente più contenute e con una struttura didattica ormai consolidata nel tempo. Alla luce di questi elementi, i valori più elevati del nostro CdS non rappresentano una criticità in senso stretto, ma una conseguenza attesa del numero di iscritti attualmente superiore alla media nazionale.

Va inoltre sottolineato che, in base alle iscrizioni degli ultimi anni e alle tendenze nazionali dell'area LM/SNT3, è prevedibile una graduale riduzione del numero di immatricolazioni verso valori vicini alla media regionale e nazionale. Tale evoluzione comporterà una naturale diminuzione dei rapporti iC27 e iC28, che tenderanno progressivamente ad allinearsi con i valori dell'area geografica e del territorio nazionale degli atenei non telematici. Questo aggiustamento fisiologico, legato alla stabilizzazione della dimensione delle coorti, rafforza l'interpretazione secondo cui gli attuali valori elevati non rappresentano una criticità strutturale del CdS.

Conclusioni

Alla luce della valutazione effettuata sugli indicatori del CdS ad oggi disponibili, il Gruppo AQ ritiene di non dover attivare azioni correttive specifiche, in quanto gli scostamenti rilevati risultano coerenti con la fase di recente attivazione del Corso di Studio, con la sua composizione studentesca e con le dinamiche strutturali dell'area LM/SNT3.

Il Gruppo AQ stabilisce pertanto di rimandare alla prossima rilevazione degli indicatori SMA la verifica dell'evoluzione dei parametri analizzati, con particolare attenzione ai rapporti studenti/docenti (iC27, iC28), agli indicatori di internazionalizzazione e alla stabilizzazione della numerosità delle coorti. Eventuali interventi correttivi saranno valutati sulla base dei dati aggiornati e dell'andamento consolidato del CdS nei prossimi anni.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
(CLASSE LM/SNT3)
Università degli Studi Magna Grecia di Catanzaro

SCHEDA SUA-CdS

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

- PALMIERI Camillo

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

- Scuola di Medicina e Chirurgia

Struttura didattica di riferimento

- Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

Eventuali strutture didattiche coinvolte

- Scienze della Salute
- Scienze Mediche e Chirurgiche

Docenti di Riferimento

- PALMIERI Camillo (PO)
- IONA TERESA (RD)
- MERCURI CATERINA (ID)

Rappresentanti Studenti

- Consuelo Teti (rappresentante studenti)
- Marco Fulciniti (rappresentante studenti)

Gruppo di gestione AQ

- Prof. Camillo Palmieri (Presidente CdS)
- Prof.ssa Marta Greco (Docente, Referente per l'Assicurazione della Qualità)
- Prof.ssa Alessia Sarica (Docente)
- Dott. Pasquale Viola (Docente)
- Consuelo Teti (rappresentante studenti)
- Marco Fulciniti (rappresentante studenti)

Tutor

- Dott. Bernardo Bertucci, Direttore Radiologia Diagnostica, Coordinatore TSRM – AOU Dulbecco – Presidio Pugliese.
- Dott.ssa Caterina Puntoriero, Dirigente delle Professioni Sanitarie – AOU Dulbecco – Presidio Pugliese.
- Dott. Francesco Zinno, Direttore Dipartimento dei Servizi – AO Cosenza.

- Dott. Salvatore Fuina, Dirigente delle Professioni Sanitarie – ASP Crotone.
- Dott. Raffaele Pupo, Incarico di Funzione Organizzativa, Dipartimento dei Servizi Sanitari – ASP Catanzaro.
- Dott. Salvatore Liserre, Coordinatore TSRM ASP-Cosenza.
- Dott. Massimo Morgante, Coordinatore TSRM UOSD DI RADIOLOGIA MORELLI-GOM Reggio Calabria.
- Dott. Cesare OLIVETI, UO Radiologia – AOU Dulbecco (Figura Specialistica Aggiuntiva)
- Dott. Gennaro MIRANTE, UO Radiologia – AOU Dulbecco – (Figura Specialistica Aggiuntiva)
- Dott.ssa Fernanda FABIANI, Incarico di Funzione – Area Medicina di Laboratorio e dei Servizi – (Figura Specialistica Aggiuntiva).

QUADRO A1.b. Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive).

In data 03/04/2025, il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdLM-SNT3 ha condotto una consultazione diretta con i rappresentanti regionali degli Ordini TSRM-PSTRP, finalizzata al monitoraggio continuo della domanda formativa e all'adeguamento del percorso formativo alle esigenze del contesto professionale sanitario regionale.

Sintesi delle principali risultanze

La consultazione ha evidenziato tre aree prioritarie di intervento: rafforzamento dell'organizzazione didattica (composizione del corpo docente, gestione dei tirocini), specificazione dei contenuti formativi in relazione alle competenze professionali richieste per ruoli di coordinamento e gestione, e allineamento strategico con il nuovo quadro normativo regionale che prevede l'istituzione dei Servizi delle Professioni Sanitarie con figure dirigenziali specializzate.

Partecipanti alla consultazione

La consultazione ha visto la partecipazione del Gruppo AQ del CdS, con rappresentanti docenti e studenti, e di cinque rappresentanti degli Ordini TSRM-PSTRP con ruoli di: responsabili della formazione professionale continua, coordinatori delle professioni sanitarie, referenti per i rapporti istituzionali con l'università.

Modalità di svolgimento

L'incontro si è articolato attraverso la presentazione dell'organizzazione didattica del corso, l'illustrazione dei dati statistici sugli studenti iscritti e la programmazione delle attività professionalizzanti, seguita da un confronto strutturato sui contenuti formativi e sulle modalità organizzative del percorso di studi.

Risultanze della consultazione e correlazione con gli sbocchi professionali

Allineamento con i profili professionali in uscita: i rappresentanti degli Ordini hanno confermato la coerenza del percorso formativo con i profili professionali di coordinatore, dirigente e formatore previsti dal quadro A2.a, evidenziando tuttavia la necessità di rafforzare le competenze specifiche in ambito organizzativo-gestionale alla luce del DCA n. 54/2023 della Regione Calabria che prevede l'istituzione dei Servizi delle Professioni Sanitarie.

Aspetti organizzativi e strutturali:

- Presentazione della selezione delle Figure Specialistiche aggiuntive e comunicazione dell'imminente istituzione della Commissione Tirocinio per la valutazione delle attività professionalizzanti
- Evidenziazione di criticità relative ai tempi di avvio dei tirocini, dovute alla necessità di individuare tutor qualificati presso le sedi lavorative degli studenti
- Necessità di completare la composizione del corpo docente per garantire la piena erogazione delle attività didattiche programmate

Contenuti formativi e competenze professionali: le organizzazioni consultate hanno fornito indicazioni specifiche per il miglioramento del percorso formativo in relazione agli sbocchi occupazionali in ruoli di responsabilità:

- Maggiore specificazione degli obiettivi formativi rispetto alle competenze manageriali e di coordinamento richieste nei contesti sanitari.
- Inserimento di insegnamenti strategici per le funzioni dirigenziali nelle professioni sanitarie.
- Definizione di criteri chiari per la valutazione delle competenze acquisite durante le attività di tirocinio.

Impegni assunti e sviluppi futuri

Il Gruppo AQ si è impegnato a:

- Garantire maggiore aderenza dei programmi didattici agli obiettivi formativi del corso e ai profili professionali in uscita
- Modificare il Regolamento Didattico includendo modalità specifiche di valutazione dei tirocini
- Interfacciarsi con il Dipartimento della Salute della Regione Calabria per organizzare stage formativi mirati alle competenze dirigenziali
- Coinvolgere attivamente i dirigenti delle professioni sanitarie per assicurare supervisione qualificata durante le attività professionalizzanti

I rappresentanti degli Ordini hanno manifestato disponibilità a collaborare attivamente, mettendo a disposizione competenze ed esperienze per supportare la formazione di figure professionali preparate per i ruoli di coordinamento e gestione nel sistema sanitario regionale.

Continuità del processo di consultazione

È previsto un monitoraggio annuale dell'implementazione degli interventi concordati attraverso la consultazione diretta con i rappresentanti regionali degli Ordini TSRM-PSTRP, con particolare attenzione all'evoluzione della domanda formativa in relazione alle trasformazioni organizzative del sistema sanitario calabrese.

Allegati e documentazione

È stato prodotto verbale dettagliato della consultazione.

QUADRO A4.b2. *Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio.*

Area del Management Sanitario

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali acquisiscono conoscenze e competenze avanzate per:

- la gestione e l'organizzazione dei servizi sanitari tecnico-diagnostici in strutture di diversa complessità;
- l'utilizzo di strumenti di economia sanitaria per l'ottimizzazione del rapporto costi/benefici;

- la pianificazione e gestione delle risorse umane e tecnologiche nei settori dell'area tecnico-diagnostica;
- l'applicazione dei principi di qualità e sicurezza nei processi diagnostici;
- la comprensione degli aspetti normativi, deontologici e giuridico-amministrativi che regolano l'esercizio professionale;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di:

- dirigere e coordinare strutture diagnostiche semplici e complesse;
- sviluppare e implementare sistemi di controllo qualità seguendo le procedure e i manuali di riferimento;
- progettare interventi di miglioramento organizzativo e gestionale;
- valutare e gestire i rischi ambientali nei luoghi di lavoro;
- sviluppare strategie di integrazione multiprofessionale e organizzativa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: C.I. SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE, C.I. SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO, C.I. SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI

Area Professionale/Assistenziale

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali possiedono:

- conoscenze scientifiche avanzate nelle scienze biomediche pertinenti alle quattro aree professionali (tecnico audiometrista, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, tecnico sanitario di radiologia medica, tecnico di neurofisiopatologia);
- competenze specialistiche per l'intervento professionale diagnostico nelle aree di riferimento;
- conoscenze delle metodologie diagnostiche strumentali e di laboratorio più innovative;
- competenze per la supervisione e il coordinamento delle attività diagnostiche;
- conoscenze per la valutazione critica delle prestazioni diagnostiche secondo i principi della Evidence Based Practice.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono capaci di:

- supervisionare e coordinare le attività diagnostiche specialistiche;
- valutare criticamente l'appropriatezza diagnostica e l'uso delle tecnologie;
- sviluppare protocolli operativi e linee guida per le attività diagnostiche;
- garantire la sicurezza del paziente e degli operatori;
- implementare programmi di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni;

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: C.I. SCIENZE BIOMEDICHE, C.I. SCIENZE E TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO, C.I. SCIENZE E TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA, C.I. SCIENZE E TECNICHE AUDIOMETRICHE, C.I. SCIENZE E TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA

Area della Formazione

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali acquisiscono:

- competenze pedagogico-didattiche per la progettazione e gestione della formazione del personale;
- conoscenze delle metodologie didattiche innovative per l'insegnamento delle discipline tecnico-diagnostiche;
- competenze per la formazione continua e l'aggiornamento professionale;
- conoscenze per la gestione del tutoraggio e del coordinamento dei tirocini;
- competenze per la valutazione dell'apprendimento e della competenza professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di:

- progettare, realizzare e valutare programmi formativi per il personale tecnico-sanitario;
- coordinare e supervisionare i tirocini formativi nei percorsi universitari;
- sviluppare materiali didattici e strumenti di valutazione dell'apprendimento;
- promuovere la crescita professionale attraverso programmi di formazione permanente;
- favorire lo sviluppo di dinamiche collaborative nell'ambito dei gruppi di lavoro.
-

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: C.I.

SCIENZE PEDAGOGICHE, attività di tirocinio con funzioni tutoriali, elaborazione di progetti formativi

Area della Ricerca e dell'Innovazione

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali possiedono:

- competenze metodologiche per la ricerca scientifica in ambito sanitario tecnico-diagnostico;
- conoscenze delle metodologie di ricerca quantitative e qualitative;
- competenze per la ricerca bibliografica sistematica e la valutazione critica della letteratura scientifica;
- conoscenze delle tecnologie informatiche per la gestione e l'analisi dei dati sanitari;
- competenze per la progettazione e conduzione di studi clinici e sperimentali nell'ambito delle tecniche diagnostiche.
-

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono capaci di:

- condurre ricerche scientifiche nell'ambito delle professioni sanitarie tecnico-diagnostiche;
- analizzare criticamente la letteratura scientifica e applicarne i risultati alla pratica professionale;
- collaborare a progetti di ricerca multidisciplinari;
- sviluppare e validare protocolli diagnostici innovativi;
- utilizzare strumenti statistici e informatici per l'analisi dei dati di ricerca.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: C.I. METODOLOGIA DELLA RICERCA, C.I. SCIENZE INFORMATICHE APPLICATE ALLA GESTIONE SANITARIA, elaborazione della tesi di laurea, partecipazione a progetti di ricerca

Metodologie e attività formative:

- Lezioni frontali e seminari specialistici
- Tirocini formativi presso strutture sanitarie qualificate
- Elaborazione di progetti e case study
- Discussioni di gruppo e analisi di casi clinici

Strumenti di valutazione:

- Esami orali e scritti
- Prove pratiche e valutazioni sul campo durante i tirocini
- Elaborazione e discussione di progetti
- Prova finale con discussione della tesi di laurea

Si allega Matrice di Tuning.

QUADRO A5.a – CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

Per essere ammessi all'esame finale di laurea magistrale, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, e conseguito una valutazione positiva negli apprendimenti di tirocinio. La prova finale consiste nella stesura di una tesi di laurea originale, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore. Successivamente, lo studente dovrà esporre il lavoro in forma orale davanti a una Commissione valutatrice. Questa esposizione sarà seguita da una discussione su quesiti che i membri della Commissione potrebbero formulare.

QUADRO A5.b - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE

Requisiti di ammissione

Per essere ammessi all'esame finale di laurea magistrale, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti formativi universitari previsti dal Regolamento didattico del corso, compresi quelli relativi alla conoscenza obbligatoria della lingua inglese, e aver conseguito una valutazione positiva negli apprendimenti di tirocinio.

Caratteristiche della tesi

In conformità all'art. 23 del Regolamento Generale di Ateneo, la prova finale prevede l'elaborazione di una tesi scritta, redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore (Professore/Ricercatore titolare di insegnamento). La tesi deve riguardare tematiche di ricerca sperimentale o teorico-applicativa negli ambiti:

- Management e organizzazione dei servizi sanitari tecnico-diagnostics
- Metodologie didattiche e formazione nelle professioni sanitarie
- Ricerca clinica e tecnologica nell'area tecnico-diagnostics
- Innovazione tecnologica e qualità nei settori di competenza (audiometria, laboratorio biomedico, radiologia medica, neurofisiopatologia)

Assegnazione della tesi

L'assegnazione dell'argomento di tesi e del relatore deve essere approvata dal Consiglio di Corso di Studio entro le scadenze periodiche stabilite, al fine di garantire l'equa distribuzione dell'impegno didattico e il monitoraggio dei tempi di realizzazione.

Composizione della Commissione giudicatrice

La Commissione è nominata dal Presidente della Scuola di Medicina ed è composta da:

- Minimo 7 membri tra Professori di prima e seconda fascia e Ricercatori
- Almeno un Professore di prima fascia (requisito obbligatorio)
- Presidente: Presidente del Consiglio di Corso di Studio o, in sua assenza, il Professore di prima fascia più anziano nel ruolo.
- Possono partecipare anche Professori a contratto in servizio nell'anno accademico, entro i limiti stabiliti dal Regolamento didattico.

Modalità di svolgimento

La prova finale è pubblica e si articola in:

1. Presentazione della tesi (10-15 minuti)

- Esposizione orale dei contenuti mediante supporti multimediali
- Illustrazione della metodologia adottata
- Presentazione dei principali risultati e conclusioni

2. Discussione con la Commissione (5 minuti)

- Domande volte a verificare la padronanza degli argomenti
- Approfondimento delle competenze acquisite nelle quattro aree professionali
- Valutazione della capacità di collegamento interdisciplinare e applicazione professionale

Criteri di valutazione

La valutazione tiene conto dell'intera carriera dello studente, considerando:

- Qualità e originalità del lavoro di tesi
- Rigore metodologico e significatività dei risultati
- Rilevanza per il settore delle professioni sanitarie tecnico-diagnostiche
- Capacità di comunicazione e argomentazione scientifica
- Competenze manageriali, formative e di ricerca acquisite
- Percorso accademico complessivo (voti, tempi di conseguimento, partecipazione ad attività formative)

Attribuzione del voto finale

Il voto finale è espresso in centodecimi e risulta dalla valutazione complessiva che include:

a) Punteggio base: media aritmetica ponderata dei voti degli esami curriculari

b) Elementi di merito accademico:

- Lodi conseguite negli esami: >4 lodi = 2 punti; 1-3 lodi = 1 punto
- Partecipazione a programmi di mobilità internazionale: 1 punto ogni 3 mesi (max 3 punti)

c) Valutazione della tesi e della discussione: fino a 10 punti, attribuiti collegialmente dalla Commissione sulla base dei criteri sopra indicati

Voto minimo per il superamento: 66/110 Voto massimo: 110/110 con eventuale lode (attribuita all'unanimità per tesi di particolare qualità e rilevanza scientifica)

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Calendario delle prove finali

Sono previsti almeno tre appelli opportunamente distribuiti nell'anno accademico, le cui date sono pubblicate sul sito web del Corso di Studio e nell'offerta formativa di Ateneo.

Disposizioni particolari

Per situazioni eccezionali (es. studenti con disabilità, emergenze sanitarie), potranno essere previste modalità alternative di svolgimento della prova finale, in conformità alle disposizioni di Ateneo e nel rispetto dei principi di equità e pari opportunità.

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Vedi Allegato “Regolamento Didattico del Corso”

QUADRO D1 - Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Il Corso di Laurea è presieduto da un Docente nominato dal Senato Accademico (Presidente del Corso di Studio). La gestione del Corso è al Consiglio di Corso di Studio ed affidata alla Scuola di Medicina e Chirurgia, struttura didattica di raccordo tra i tre Dipartimenti di area biomedico-farmaceutica. Gli atti inerenti all'attività didattica vengono successivamente approvati dal Senato accademico e, per quanto riguarda il numero di immatricolati da ammettere, le risorse, la attivazione o soppressione dei CdS dal Consiglio di Amministrazione presieduto dal Rettore.

L'Ateneo al fine di garantire il perseguimento di politiche di assicurazione di qualità ha istituito il Presidio di Qualità che supporta i CdS.

Compiti, funzioni, composizione ed attività del Presidio possono essere consultati all'indirizzo <http://web.unicz.it/it/page/presidio-di-qualita>.

QUADRO D2 - Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio.

Il CdS aderisce ai processi di valutazione periodica, monitoraggio e accreditamento definiti dall'ANVUR, con l'obiettivo di promuovere il miglioramento continuo delle attività formative. A tal fine, il Consiglio del CdS istituisce una Commissione di gestione per l'assicurazione della qualità (Gruppo AQ).

I componenti del Gruppo AQ sono nominati dal Consiglio del Corso di Studio, su proposta del Presidente, e comprendono:

- a. il Presidente del CdLM-SPSTD;
- b. tre docenti del CdLM-SPSTD, di cui almeno due tra professori di prima o seconda fascia o ricercatori;
- c. almeno un rappresentante del personale tecnico-amministrativo;
- d. almeno un rappresentante degli studenti.

Il Gruppo AQ è incaricato di monitorare l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle relative strutture didattiche. Questo include l'analisi delle cause dietro a eventuali performance insoddisfacenti e l'elaborazione di strategie correttive per migliorare l'efficacia dell'offerta formativa. Le attività del Gruppo AQ si basano sull'analisi dei feedback degli studenti riguardo vari aspetti, tra cui:

- La qualità e la quantità dei servizi a disposizione degli studenti.
- La facilità di accesso alle informazioni su tutti gli aspetti dell'attività didattica.

- L'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche, con un focus particolare sulle modalità di valutazione dell'apprendimento studentesco.
- Le valutazioni degli studenti sulla performance didattica dei docenti.
- La qualità dell'insegnamento, con un'attenzione specifica all'uso di materiali didattici, informativi e audiovisivi.
- L'organizzazione del supporto tutoriale offerto agli studenti.

Inoltre, il Gruppo AQ confronta i risultati ottenuti dagli studenti dell'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro con quelli degli studenti di altri atenei italiani nei test di Progress/Training, identificando le principali aree di criticità e suggerendo adeguati correttivi, che possono includere modifiche ai programmi di studio, alle metodologie di tirocinio e ad altri aspetti del percorso formativo. Il Gruppo AQ in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo procede ad autovalutazioni periodiche del funzionamento del Corso di Laurea (compiti, funzioni, composizione ed attività del Presidio possono essere consultati all'indirizzo <http://pqa.unicz.it/>).

Tra i docenti del gruppo AQ si identifica il Referente per l'Assicurazione della Qualità (RAQ) del CdS, al fine di garantire continuità, tracciabilità e un miglior coordinamento tra Gruppo AQ, Presidente del CdS e Presidio della Qualità di Ateneo.

QUADRO D3 - Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il CdS ha definito una programmazione sistematica delle attività di AQ attraverso la definizione di responsabilità specifiche, modalità operative strutturate e scadenze precise, al fine di garantire il monitoraggio continuo e il miglioramento dell'offerta formativa.

ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO ANNUALE

Valutazione dei questionari degli studenti

- Periodicità: Annuale
- Scadenza: entro il 31 ottobre di ogni anno accademico
- Responsabile: Responsabile Assicurazione Qualità (RAQ) del CdS
- Modalità di svolgimento: Analisi sistematica dei dati raccolti attraverso i questionari di valutazione della didattica, individuazione delle criticità emergenti e delle aree di eccellenza
- Output: Relazione analitica sulle opinioni degli studenti corredata da proposte migliorative specifiche
- Documenti di registrazione: Relazione annuale RAQ trasmessa al Presidente del CdS e al Consiglio di Corso di Studio

Compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)

- Periodicità: Annuale
- Scadenza: secondo le scadenze ministeriali stabilite annualmente dal MUR
- Responsabile: Presidente del CdS con supporto del RAQ e del Gruppo di Assicurazione della Qualità
- Modalità di svolgimento: Aggiornamento coordinato di tutti i quadri informativi e descrittivi della SUA-CdS, verifica della coerenza interna dei contenuti e allineamento con la programmazione didattica

- Output: SUA-CdS completa e aggiornata in tutti i suoi quadri
- Documenti di registrazione: SUA-CdS pubblicata sulla piattaforma ministeriale, verbali delle sedute di approvazione del Consiglio di CdS

Compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

- Periodicità: Annuale
- Scadenza: entro il 31 ottobre di ogni anno accademico
- Responsabile: Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS
- Modalità di svolgimento: Analisi approfondita degli indicatori ANVUR relativi al CdS, attività di benchmarking con Corsi di Studio della stessa classe a livello nazionale e di area geografica, identificazione di trend e aree critiche
- Output: Scheda di Monitoraggio Annuale completa di commento analitico agli indicatori e definizione di azioni migliorative specifiche
- Documenti di registrazione: SMA approvata dal Consiglio di CdS, verbale di approvazione

COORDINAMENTO E INTERFACCE ISTITUZIONALI

Collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

- Modalità: Condivisione sistematica di osservazioni e suggerimenti emersi dalle attività di monitoraggio
- Tempistiche: Interfaccia continuativa durante l'anno accademico, con particolare intensificazione nei mesi di ottobre-dicembre in preparazione della Relazione annuale CPDS
- Responsabile: RAQ del CdS in coordinamento con i rappresentanti del CdS nella CPDS

Allineamento con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

- Modalità: Rispetto delle linee guida e delle procedure stabilite a livello di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità
- Tempistiche: Monitoraggio continuo durante tutto l'anno accademico
- Responsabile: Presidente del CdS e RAQ
- Documenti di riferimento: Linee Guida PQA, Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

SISTEMA DI MONITORAGGIO E VERIFICA

Verifiche intermedie trimestrali

- Oggetto: Stato di avanzamento delle azioni programmate nelle attività di Assicurazione della Qualità
- Periodicità: Ogni tre mesi (gennaio, aprile, luglio, ottobre)
- Responsabile: RAQ con report periodico al Presidente del CdS
- Modalità operative: Utilizzo di check-list strutturate delle attività programmate, segnalazione tempestiva di eventuali ritardi o criticità nell'attuazione delle iniziative previste
- Output: Report trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività AQ
- Documenti di registrazione: Report trimestrali conservati negli archivi del CdS, comunicazioni al Presidente del CdS

Modalità di attuazione delle verifiche

Le verifiche intermedie si basano su un sistema di monitoraggio strutturato che prevede:

- Check-list delle attività programmate con indicazione dello stato di avanzamento
- Identificazione tempestiva di criticità e ritardi rispetto alle scadenze previste
- Attivazione di azioni correttive in caso di scostamenti dalla programmazione

- Comunicazione sistematica al Presidente del CdS per decisioni di competenza del Consiglio di Corso di Studio

INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA DI ATENEO

La programmazione delle attività del CdS è pienamente integrata con il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e tiene conto delle scadenze e delle procedure definite a livello centrale, garantendo coerenza e sinergia con le politiche di qualità istituzionali.

UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea Magistrale
Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche

PROGETTO FORMATIVO DI TIROCINIO

Aggiornato al 25/11/2025

Struttura: attività professionalizzanti con osservazione, simulazione, elaborazione di documenti e project work.

1. Introduzione

Il tirocinio del Corso di Laurea Magistrale in Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche (CdLM/SNT3) si articola in attività professionalizzanti che combinano osservazione diretta, simulazione, elaborazione di documenti tecnico-organizzativi e sviluppo di project work.

L'impianto formativo è volutamente flessibile, poiché le strutture ospitanti possono presentare livelli molto diversi di organizzazione interna e di implementazione di sistemi qualità.

Per questo motivo il programma non richiede che siano già presenti strumenti come SOP, checklist, indicatori di performance o piani di gestione del rischio, ma prevede che lo studente sia in grado di osservare i processi reali, identificare gli elementi mancanti, e progettare o simulare tali strumenti laddove non siano disponibili. In questo modo il tirocinio consente di sviluppare capacità manageriali e progettuali anche in contesti non pienamente strutturati, rendendo l'apprendimento concreto, applicabile e adattabile.

2. Finalità generali del tirocinio

La finalità principale del percorso è quella di sviluppare nello studente competenze avanzate nei settori del management, della qualità e sicurezza, della formazione e della ricerca applicata ai servizi tecnico-diagnostici. Il tirocinante viene accompagnato nell'analisi critica dei percorsi diagnostici, nella progettazione di strumenti organizzativi e

nella valutazione dei processi, consolidando competenze che comprendono la comprensione delle dinamiche operative, la supervisione professionale, la gestione delle risorse, la capacità di valutazione dei rischi e la familiarità con la metodologia della ricerca scientifica.

3. Obiettivi del tirocinio

Gli obiettivi del tirocinio riguardano cinque grandi aree di competenza.

- a) **Comprensione e progettazione dei processi diagnostici.** Lo studente analizza il percorso diagnostico reale, ne traccia la mappatura attraverso diagrammi di flusso e individua le principali fasi operative e i punti critici. In assenza di documentazione formale, è guidato a progettare ex novo procedure operative standardizzate, protocolli e flussi operativi, simulando la strutturazione dei processi nelle fasi pre-analitica, analitica e post-analitica.
- b) **Qualità, sicurezza e indicatori.** Il tirocinante è chiamato a identificare e definire indicatori di qualità e performance, anche nel caso in cui la struttura non ne disponga. Costruisce checklist personalizzate, simula audit interni e sviluppa piani di gestione del rischio clinico, biologico, fisico e radiologico. La simulazione di incident reporting rappresenta un ulteriore esercizio di analisi e miglioramento.
- c) **Gestione organizzativa e del personale.** Lo studente analizza il modello organizzativo della struttura e sperimenta la simulazione di strumenti gestionali come piani di turnazione, mansionari, piani delle competenze e analisi dei flussi dei pazienti. Quando possibile, formula proposte di ottimizzazione dei processi organizzativi.
- d) **Formazione.** Il tirocinante progetta moduli formativi destinati al personale o agli studenti, sviluppa strumenti per la valutazione delle competenze, e partecipa – quando possibile – a momenti tutoriali o li simula quando non previsti dalla sede. Questo consente di sviluppare competenze pedagogiche applicate al contesto diagnostico.
- e) **Ricerca e innovazione.** Lo studente progetta protocolli diagnostici innovativi, raccoglie e analizza dati clinico-diagnostici, conduce revisioni sistematiche della

letteratura e sviluppa mini-progetti sperimentali in linea con gli obiettivi della propria tesi magistrale.

4. Programmazione delle attività per semestre

I anno – I semestre.

Il percorso si concentra sulla comprensione dei processi diagnostici e sulla progettazione degli strumenti organizzativi di base. Gli studenti osservano i flussi operativi nelle varie aree tecnico-diagnostiche, li mappano anche in assenza di documentazione formale, e individuano criticità e punti di rischio. Producono quindi una mappa di processo completa, redigono una SOP o una checklist originale basata su un processo osservato, e realizzano una relazione descrittiva del percorso diagnostico analizzato. Le attività includono anche simulazioni relative alla gestione del paziente dalla fase di accoglienza fino all'emissione del referto.

I anno – II semestre.

Focus sulla qualità, sulla sicurezza e sulla gestione del rischio. Lo studente analizza il livello di aderenza delle procedure reali rispetto agli standard nazionali e internazionali, come quelli previsti dalla ISO 15189 o da linee guida professionali. Simula un audit interno, costruendo un piano di audit, una lista di riscontro e un report finale. Elabora indicatori di performance, definisce un piano di gestione del rischio e conduce esercitazioni basate su *incident reporting* e *root cause analysis*. Al termine, presenta un report di audit simulato, un set di indicatori e un piano di gestione del rischio.

II anno – I semestre.

Focus sul management, la gestione organizzativa, il personale e la formazione. Lo studente acquisisce competenze manageriali applicate ai servizi diagnostici, valuta l'organizzazione interna e formula proposte di ottimizzazione. Simula la gestione dei turni, dei mansionari e dei piani delle competenze e analizza il parco tecnologico producendo una mini-HTA anche nel caso in cui non sia già stata implementata. Prepara inoltre un modulo formativo e, se possibile, partecipa ad attività tutoriali rivolte agli studenti triennali. Gli output includono un piano organizzativo, una mini-HTA e un programma formativo completo.

II anno – II semestre.

L'attenzione si concentra sulla ricerca e sul project work finale. Lo studente applica la metodologia della ricerca alla pratica diagnostica e sviluppa il proprio progetto di tesi attraverso revisioni sistematiche della letteratura, raccolta ed elaborazione dei dati, analisi statistiche e validazione di procedure diagnostiche. Vengono inoltre simulate progettazioni di protocolli innovativi e condotte analisi critiche della letteratura. Gli elaborati finali includono il report metodologico del progetto, il protocollo diagnostico sviluppato o validato e la presentazione finale.

5. Modalità di valutazione

La valutazione del tirocinio si basa sull'osservazione diretta da parte del tutor, sulla qualità degli elaborati prodotti (tra cui SOP, mappe di processo, piani di rischio, audit, project work), e sulle prove pratiche simulate e su un'autovalutazione strutturata da parte dello studente. La valutazione finale integra tutte le componenti e riflette la crescita professionale e manageriale maturata durante il percorso.

6. Coerenza con gli obiettivi formativi del corso

Il programma di tirocinio è perfettamente in linea con gli obiettivi formativi della Laurea Magistrale. Nell'area del management, gli studenti sono guidati a progettare strumenti di governo clinico anche in contesti non strutturati, simulando la gestione delle risorse e sviluppando indicatori e procedure. Nell'area professionale, approfondiscono la comprensione dei percorsi diagnostici, sviluppano SOP, protocolli e strumenti di valutazione, e acquisiscono competenze avanzate nella supervisione delle attività diagnostiche. Nell'area della formazione, imparano a progettare moduli didattici, simulano o partecipano ad attività tutoriali e producono materiali per la valutazione delle competenze. Nell'area della ricerca, applicano metodologie scientifiche anche in piccole realtà, sviluppano protocolli innovativi, analizzano dati e approfondiscono criticamente la letteratura.

PROGRAMMA DI TIROCINIO (2 ANNI, 4 SEMESTRI)

Anno / Semestre	Obiettivi Formativi Specifici	Attività di Tirocinio (osservative, pratiche, simulate)	Output / Prodotti Richiesti	Coerenza con Aree Formative del CdS
I ANNO – 1° semestre Comprendere e mappare i processi diagnostici	- Descrizione e analisi del percorso diagnostico nelle diverse aree tecnico-diagnostiche. - Identificazione dei processi sensibili e dei punti critici. - Capacità di costruire SOP e checklist anche in assenza di documentazione preesistente.	- Osservazione guidata del flusso diagnostico. - Mappatura dei processi con diagrammi di flusso. - Simulazione o elaborazione di SOP, checklist, protocolli operativi. - Identificazione di non conformità o lacune organizzative. - Analisi dei flussi dei pazienti. - Simulazione di audit interni (piano audit, checklist, report).	- Mappa di processo completa. - SOP/Checklist elaborata dallo studente. - Relazione sul percorso diagnostico e criticità emerse.	Area Management: organizzazione e processi. Area Professionale: analisi avanzata delle attività diagnostiche.
I ANNO – 2° semestre Qualità, sicurezza, performance, rischio	- Comprensione dei sistemi qualità anche in contesti non strutturati. - Capacità di definire indicatori e KPI da zero. - Capacità di analisi dei rischi clinici, biologici, fisici, radiologici. - Capacità di effettuare audit simulati.	- Elaborazione di indicatori di qualità e performance (se la sede non li possiede). - Sviluppo di checklist di sicurezza su attività identificate. - Simulazione di incident reporting e RCA/FMEA. - Elaborazione di un piano di gestione del rischio.	- Report di audit simulato. - Set di KPI sviluppati dallo studente. - Piano di gestione del rischio.	Area Management: Qualità e sicurezza. Area Professionale: valutazione critica delle prestazioni.
II ANNO – 3° semestre Management, personale, tecnologie, formazione	- Capacità di analizzare e riorganizzare un servizio. - Capacità di simulare la gestione delle risorse umane (turni, mansionari, competenze). - Capacità di pianificare percorsi formativi interni. - Utilizzo di principi di economia sanitaria per analisi organizzative.	- Analisi dell'organizzazione reale e proposta di miglioramento. - Simulazione del piano turni, mansionario e piani competenze. - Analisi del parco tecnologico e mini-HTA (anche simulata). - Progettazione di un modulo formativo per il personale. - Partecipazione o simulazione di attività tutoriali per studenti triennali.	- Mini-HTA. - Piano organizzativo proposto (gestione personale e flussi). - Progetto formativo completo (obiettivi, contenuti, modalità, valutazione).	Area Management: gestione risorse e servizi. Area Formazione: progettazione didattica.
II ANNO – 4° semestre Ricerca, innovazione, project work, tesi	- Applicazione delle metodologie di ricerca. - Capacità di analizzare dati sanitari e diagnostici. - Capacità di sviluppare protocolli innovativi e validazioni sperimentali. - Abilità nella revisione sistematica della letteratura.	- Sviluppo del Project Work/tesi con tutor (revisione sistematica, progettazione, raccolta dati, analisi statistica). - Elaborazione e simulazione di protocolli diagnostici innovativi. - Valutazione critica della letteratura scientifica. - Partecipazione (quando possibile) a gruppi di ricerca multidisciplinari.	- Report metodologico del progetto. - Protocollo innovativo elaborato o validato. - Presentazione finale del tirocinio/tesi.	Area Ricerca e Innovazione: metodologia, dati, protocolli. Area Professionale: innovazione delle attività diagnostiche.



Gruppo AQ – LM Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche

Relazione sulle Opinioni degli Studenti AA 2024/2025

Il Gruppo AQ esamina i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relativi all'A.A. 2024/2025, resi disponibili dal PQA (allegato *Opinioni degli studenti_2024-2025.pdf*). Sono stati elaborati complessivamente 490 questionari, con un'elevata partecipazione dei frequentanti (95,51%). La quasi totalità degli studenti riferisce di aver frequentato più della metà delle lezioni (99,18%). Le poche assenze sono motivate principalmente da impegni lavorativi o da ragioni personali.

Aspetti organizzativi

Gli studenti esprimono una valutazione complessivamente positiva riguardo all'organizzazione del percorso formativo. In particolare, l'adeguatezza delle conoscenze pregresse e la congruità dei CFU rispetto al carico di lavoro ottengono valori medi pari rispettivamente a 8,20 e 8,24. Si evidenzia invece una criticità relativa alla disponibilità e aggiornamento delle informazioni sull'insegnamento nei canali ufficiali, che ottiene una media pari a 6,96, configurandosi come area di miglioramento.

Valutazione della didattica

La qualità della didattica risulta ampiamente apprezzata. Le lezioni sono ritenute interessanti e funzionali all'apprendimento, con giudizi medi compresi tra 8,59 e 8,70 per aspetti quali la chiarezza espositiva, l'incoraggiamento alla partecipazione e la coerenza tra programma e contenuti trattati. Si rileva un punteggio inferiore limitatamente alla chiarezza delle modalità di svolgimento dell'esame, che ottiene una media di 6,51, indicando la necessità di uniformare e rendere più trasparente la comunicazione relativa ai criteri valutativi.

La disponibilità dei docenti al di fuori dell'orario delle lezioni è valutata molto positivamente (media 8,62), così come la qualità del materiale didattico, giudicato adeguato alla preparazione dell'esame (media 8,27).

Soddisfazione complessiva

La soddisfazione complessiva per l'insegnamento raggiunge un valore medio pari a 8,53, confermando un elevato gradimento per l'esperienza formativa offerta dal Corso di Studio.

Considerazioni del Gruppo AQ

Il Gruppo AQ prende atto dei risultati, rilevando:

- un alto livello di soddisfazione generale da parte degli studenti;
- una valutazione molto positiva della didattica e della disponibilità dei docenti;
- una buona percezione dell'organizzazione complessiva del corso;
- la presenza di due aree di miglioramento prioritarie:
 1. aggiornamento e accessibilità delle informazioni relative agli insegnamenti;
 2. maggiore chiarezza e uniformità nelle comunicazioni relative alle modalità d'esame.



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di Catanzaro

Scuola di Medicina e Chirurgia

CdS Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche

Il Gruppo AQ rileva che tali criticità risultano strettamente correlate alla crescente frammentazione dei corsi integrati, caratterizzati da un numero elevato di docenti assegnati a singoli moduli. Tale configurazione, come osservato dal Presidente, compromette la coerenza interna dei percorsi formativi e determina un aumento delle difficoltà di coordinamento, con ricadute dirette sulla qualità e tempestività delle informazioni messe a disposizione degli studenti. La frammentazione incide inoltre sulla presentazione dei Syllabi, soprattutto nei corsi integrati privi di un docente affidatario chiaramente identificato, generando difformità nella comunicazione e discontinuità nella gestione dell'insegnamento.

Alla luce di tali evidenze, il Gruppo AQ condivide l'analisi del Presidente e concorda sulla necessità di adottare azioni correttive strutturali, volte a migliorare il coordinamento didattico e la qualità delle informazioni fornite agli studenti.

Azioni correttive proposte

1. Comunicazione formale alla Scuola di Medicina e Chirurgia.

Il Gruppo AQ propone che il Presidente del CdS invii una comunicazione ufficiale alla Scuola, sollecitando una più tempestiva e stabile assegnazione degli insegnamenti per gli anni accademici successivi. Tale misura è finalizzata a ridurre la frammentazione dei corsi integrati e a migliorare la coerenza della programmazione didattica.

2. Riunioni di coordinamento tra i docenti dei corsi integrati.

Il Gruppo AQ suggerisce l'istituzione di una breve riunione di allineamento all'inizio di ogni semestre, con verbale, per garantire coerenza tra contenuti, modalità d'esame e comunicazioni agli studenti.

Monitoraggio dell'efficacia delle azioni correttive

Per verificare l'efficacia delle azioni intraprese, il Gruppo AQ stabilisce i seguenti indicatori e modalità di monitoraggio:

- KPI 1 – Percentuale di corsi integrati con docente affidatario assegnato entro luglio (target: $\geq 95\%$).
- KPI 2 – Percentuale di Syllabi caricati e aggiornati entro l'avvio delle lezioni (target: 100%).
- KPI 3 – Valutazione della coerenza dei Syllabi attraverso verifica documentale del Gruppo AQ (assenza di non conformità sostanziali).
- KPI 4 – Incremento delle valutazioni studentesche relative a informazioni aggiornate (domanda 3) e chiarezza delle modalità d'esame (domanda 8), con obiettivo di miglioramento $\geq +0,5$ punti nel successivo ciclo di rilevazione.

Il monitoraggio sarà effettuato tramite:

- verifica documentale semestrale da parte del Gruppo AQ;
- analisi delle Opinioni degli Studenti dell'anno successivo;
- report annuale AQ;
- feedback da parte dei docenti affidatari.

Numero Questionari Elaborati

490

Frequenza	valori assoluti	valori percentuali
Frequentanti	468	95,51%
Anno Accademico Precedente	20	4,08%
Non Frequentanti	2	0,41%
Totale	490	100,00%

Per gli insegnamenti previsti dal CdS hai frequentato:	valori assoluti	valori percentuali
meno della metà	4	0,82%
più della metà	484	99,18%
Totale	488	100,00%

Motivo della non frequenza	valori assoluti	valori percentuali
A Perché lavoro	4	66,67%
B Perché si sovrappone ad altre lezioni		
C Perché la frequenza non dà un valore aggiunto rispetto allo studio personale		
D Perché le aule utilizzate non hanno abbastanza posti		
E Perché vivo lontano dalla sede delle lezioni		
F Per motivi di salute		
G Altro	2	33,33%
Totale	6	100,00%

Valutazione - Valori Assoluti													
Per ciascuna delle seguenti affermazioni indica il tuo grado di accordo da 1 a 10, dove a 1 corrisponde “per nulla d’accordo” e a 10 “del tutto d’accordo”.													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non Applicabile*	TOTALE	RISPOSTA MEDIA
ASPETTI ORGANIZZATIVI													
1 L’ organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all’inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo.	9	5	3	6	13	43	75	100	44	192		490	8,20
2 I crediti formativi (CFU) assegnati all’insegnamento sono giusti rispetto all’impegno complessivo di studio richiesto. Attenzione – 1 CFU corrisponde a 25 ore di lavoro, considerando sia lo studio personale che le lezioni.	10	2	6	4	19	35	65	100	60	189		490	8,24
3 Le informazioni relative all’insegnamento non sono sempre disponibili e aggiornate (ad esempio sul sito web). (R) Attenzione – Rispondi solo se hai cercato informazioni sull’insegnamento (ad esempio sul sito web).	53	24	8	14	30	50	51	71	38	151		490	6,96
DIDATTICA													
4 Le lezioni rendono più interessanti i contenuti dell’insegnamento.	4	1	1	6	7	33	47	101	59	205	26	490	8,59
5 Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono utili per comprendere gli argomenti dell’insegnamento.	4		1	2	7	32	44	92	68	214	26	490	8,70
6 Nel corso delle lezioni sono incoraggiato a partecipare attivamente.	4	1	1	2	10	30	56	93	58	209	26	490	8,61
7 I principali argomenti previsti dal programma dell’insegnamento sono trattati durante le lezioni.	4	1		3	9	27	54	87	56	223	26	490	8,69
8 Le modalità di svolgimento dell’esame non sono definite in modo chiaro. (R)	91	25	13	12	25	28	51	48	41	156		490	6,51
9 Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni. Attenzione – Rispondi solo se hai richiesto chiarimenti o spiegazioni al di fuori delle lezioni.	2	2	1	2	14	35	55	99	51	229		490	8,62
10 Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l’esame adeguatamente.	9	2	1	5	22	33	80	117		221		490	8,27
SODDISFAZIONE COMPLESSIVA													
11 Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento.	4	1	2	6	14	29	64	92	66	212		490	8,53

*Non applicabile perché i non frequentanti e coloro che hanno frequentato l'anno accademico precedente non devono rispondere alle domande 4,5,6,7.

Valutazione - Valori Percentuali													
Per ciascuna delle seguenti affermazioni indica il tuo grado di accordo da 1 a 10, dove a 1 corrisponde “per nulla d’accordo” e a 10 “del tutto d’accordo”.													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non Applicabile*	TOTALE	RISPOSTA MEDIA
ASPETTI ORGANIZZATIVI													
1 L’ organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all’inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo.	1,84	1,02	0,61	1,22	2,65	8,78	15,31	20,41	8,98	39,18		100	8,20
2 I crediti formativi (CFU) assegnati all’insegnamento sono giusti rispetto all’impegno complessivo di studio richiesto. Attenzione – 1 CFU corrisponde a 25 ore di lavoro, considerando sia lo studio personale che le lezioni.	2,04	0,41	1,22	0,82	3,88	7,14	13,27	20,41	12,24	38,57		100	8,24
3 Le informazioni relative all’insegnamento non sono sempre disponibili e aggiornate (ad esempio sul sito web). (R) Attenzione – Rispondi solo se hai cercato informazioni sull’insegnamento (ad esempio sul sito web).	10,82	4,90	1,63	2,86	6,12	10,20	10,41	14,49	7,76	30,82		100	6,96
DIDATTICA													
4 Le lezioni rendono più interessanti i contenuti dell’insegnamento.	0,82	0,20	0,20	1,22	1,43	6,73	9,59	20,61	12,04	41,84	5,31	100	8,59
5 Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono utili per comprendere gli argomenti dell’insegnamento.	0,82	0,00	0,20	0,41	1,43	6,53	8,98	18,78	13,88	43,67	5,31	100	8,70
6 Nel corso delle lezioni sono incoraggiato a partecipare attivamente.	0,82	0,20	0,20	0,41	2,04	6,12	11,43	18,98	11,84	42,65	5,31	100	8,61
7 I principali argomenti previsti dal programma dell’insegnamento sono trattati durante le lezioni.	0,82	0,20	0,00	0,61	1,84	5,51	11,02	17,76	11,43	45,51	5,31	100	8,69
8 Le modalità di svolgimento dell’esame non sono definite in modo chiaro. (R)	18,57	5,10	2,65	2,45	5,10	5,71	10,41	9,80	8,37	31,84		100	6,51
9 Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni. Attenzione – Rispondi solo se hai richiesto chiarimenti o spiegazioni al di fuori delle lezioni.	0,41	0,41	0,20	0,41	2,86	7,14	11,22	20,20	10,41	46,73		100	8,62
10 Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l’esame adeguatamente.	1,84	0,41	0,20	1,02	4,49	6,73	16,33	23,88	0,00	45,10		100	8,27
SODDISFAZIONE COMPLESSIVA													
11 Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento.	0,82	0,20	0,41	1,22	2,86	5,92	13,06	18,78	13,47	43,27		100	8,53

*Non applicabile perché i non frequentanti e coloro che hanno frequentato l'anno accademico precedente non devono rispondere alle domande 4,5,6,7.